



**COMUNE DI
MOENA**
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PIANO REGOLATORE GENERALE

**VARIANTE PER
OPERA PUBBLICA 1/2018**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
RENDICONTAZIONE URBANISTICA
ESTRATTI NORMATIVI E CARTOGRAFICI**

RELAZIONE INTEGRATIVA

(CONTRODEDUZIONE AL VERBALE TECNICO SU PRT. 2568-VT N. 53/18 DD 19-12-2018)

Febbraio 2019 Adozione definitiva

Giugno 2019 aggiornamento per l'approvazione della Giunta Provinciale

dott. arch. Remo Zulberti
Studio di architettura ed urbanistica
P.zza Principale 84 – 38082 CIMEGO (TN)
e-mail: remozulberti@hotmail.com



Sommario

➤ RELAZIONE ILLUSTRATIVA	3
<u>Iter riepilogativo del procedimento tecnico amministrativo e stesura finale per l'approvazione da parte della Giunta Provinciale</u>	<u>3</u>
Adozione preliminare.	3
Osservazioni	3
Parere tecnico del Servizio Urbanistica	3
Elaborati per la adozione definitiva	3
Elaborati per la approvazione da parte della Giunta Provinciale	4
<i>Art. 18 Aree a rischio geologico - aree di controllo geologico - aree stabili</i>	4
* Specifico riferimento normativo	4
<i>Art. 50.1 Viabilità</i>	4
* Specifico riferimento normativo	4
<u>Introduzione.....</u>	<u>5</u>
Il PRG in vigore:	5
Il PRG in salvaguardia:	5
<u>La variante per opera pubblica 1/2018</u>	<u>6</u>
➤ Obiettivi della variante per Opera Pubblica	7
<i>Gli obiettivi dell'Amministrazione comunale</i>	7
<i>Le prescrizioni della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento</i>	7
<i>Interesse pubblico della variante</i>	8
➤ Inquadramento territoriale	9
<i>Inquadramento territoriale</i>	9
<i>Stato attuale</i>	12
<i>Proposta di variante al PRG</i>	13
➤ VALUTAZIONE DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE	14
<i>Soluzione 1 (opzione zero).</i>	14
<i>Soluzione 1 bis</i>	14
<i>Soluzione 2.</i>	15
<i>Soluzione 3.</i>	15
<i>Soluzione 4.</i>	16
<i>Soluzione 5.</i>	16
<i>Variante PRG</i>	16
➤ Il PRG in vigore	17
<i>Cartografia sistema insediativo</i>	17
<i>Norme di attuazione</i>	18
➤ Il PRG in salvaguardia	20
<i>Cartografia del sistema insediativo e infrastrutture in salvaguarda</i>	20
<i>Norme di attuazione</i>	21
➤ Il PRG di Variante per OOPP Adozione Definitiva integrata con le prescrizioni della giunta provinciale	24
<i>Cartografia sistema insediativo</i>	24
<i>Norme di attuazione</i>	29
<u>Usi civici 34</u>	
➤ Processo partecipativo	35
<u>Osservazioni</u>	<u>35</u>
<u>Commissione Urbanistica Comunale</u>	<u>35</u>
➤ RENDICONTAZIONE URBANISTICA	36
<u>Rete Natura 2000.....</u>	<u>36</u>

Coerenza con le previsioni del PUP	36
<i>In varianti del PUP</i>	36
<i>Aree agricole del PUP</i>	37
<u>PGUAP 38</u>	
Costi dell'intervento.....	41
Sintesi della rendicontazione.....	42
➤ RELAZIONE INTEGRATIVA	43
Conferenza servizi	43
Valutazione ambientale strategica	43
Verifica preventiva del rischio idrogeologico e conferenza servizi PGUAP	43
Servizio bacini Montani	43
Servizio prevenzione rischi	43
Servizio Geologico	43
Contenuti della variante - Verifica pianificatoria	44
Cartografia	44
Servizio Agricoltura	44
Servizio Opere Stradali	44
Osservazioni	44
➤ ALLEGATI	45
<i>Verbale tecnico del Servizio Urbanistica di data 20/12/2018 prot. 2568</i>	45
<i>Parere tecnico del Servizio Urbanistica di data 3 giugno 2019</i>	49
<u>Estratto planimetrico Soluzioni alternative 1 - 5</u>	<u>0</u>
<i>Soluzioni alternative su carta CTP</i>	0
<i>Soluzioni alternative su Carta della Pericolosità PGUAP</i>	1
<i>Soluzioni alternative su carta - Pendenza</i>	2

➤ **TAVOLA B.3 SISTEMA INSEDIATIVO ED INFRASTRUTTURALE SCALA 1:2000 (ESTRATTO);**

➤ **VALUTAZIONE OSSERVAZIONI**

(FASCICOLO INVARIATO RISPETTO ALLA ADOZIONE DEFINITIVA)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Iter riepilogativo del procedimento tecnico amministrativo e stesura finale per l'approvazione da parte della Giunta Provinciale

Adozione preliminare.

Con deliberazione consiliare 28/5 del 17/10/2018 il Comune di Moena ha provveduto ad adottare preliminarmente la variante per opera pubblica n. 1/2018 che prevede l'inserimento di un nuovo tratto di strada locale di progetto in località Malga Sarcine.

Osservazioni

Durante il periodo di pubblicazione della delibera e dei suoi allegati sono state presentate le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 37. commi 3 e 4 della L.P. 15/2015:

1	9672	06/12/2018	Sommariva Rosanna	Proprietà: p.f. 5908/1
2	9852	12/12/2018	Avv. Mario Maccaferri per conto di: Defrancesco Luigi; Defranceco Lodovico Defrancesco Matteo	Proprietà: p.f. 5917/1 5929 p.f. 5928/2 p.f. 5928/2 5930 5931/3
3	9911	14/12/2018	Giacomo Chiocchetti legale rappresentante Società agricola Janac.	p.f. 6133/5 p.ed. 1667
4	46	03/01/2019	Giacomo Chiocchetti legale rappresentante Società agricola Janac.	p.f. 6133/5 p.ed. 1667
5	57	04/01/2019	Giacomo Chiocchetti legale rappresentante Società agricola Janac.	p.f. 6133/5 p.ed. 1667

Per la risposta alle osservazioni si rinvia all'allegato della deliberazione di adozione definitiva

Parere tecnico del Servizio Urbanistica

In data 19 dicembre 2018 il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio ha espresso il proprio parere tecnico previsto all'articolo 39 della L.P. 15/2015.

La controdeduzione puntuale ai rilievi esposti viene riportata in dettaglio nel successivo capitolo "Relazione integrativa"

Elaborati per la adozione definitiva

Gli elaborati per la adozione definitiva sono stati aggiornati sulla base delle determinazioni assunte in risposta alle osservazioni e in accoglimento dei rilievi contenuti nel parere del servizio urbanistica costituiti da:

- Relazione illustrativa
 - Rendicontazione urbanistica
 - Estratti Normativi e cartografici
 - Relazione integrativa
- Valutazione osservazioni
- Tavola B.3 Sistema Insediativo ed infrastrutturale Scala 1:2000 (Febbraio 2019)

Elaborati per la approvazione da parte della Giunta Provinciale

Successivamente alla adozione definitiva, deliberata dal Consiglio comunale con atto n. 36/1 di data 14/02/2019, gli elaborati, comprensivi delle valutazioni e risposte alle osservazioni private ed al primo parere tecnico, sono stati trasmessi al Servizio Urbanistica in data 4 marzo 2019.

Il Servizio urbanistica, concluso il procedimento di valutazione e verifica, con nota di data 3 giugno 2019 sottopone all'Amministrazione una breve serie di prescrizioni tecniche da introdurre negli elaborati di variante al fine di garantire la coerenza della proposta con le note espresse in conferenza di servizi PGUAP e con i dispositivi della Delibera della Giunta Provinciale n. 563 di data 9 aprile 2018.

A tal fine gli elaborati finali sottoposti alla approvazione della Giunta provinciale sono quindi stati integrati nelle seguenti parti:

Integrazione dell'articolo 18, comma 4:**Art. 18 Aree a rischio geologico - aree di controllo geologico - aree stabili**

..... omissis

*** Specifico riferimento normativo**

4. Le previsioni urbanistiche per le quali, in fase di progettazione, deve essere effettuato un approfondimento per verificare la compatibilità dell'intervento con le criticità dell'area rilevate in sede di conferenza pianificazione PGUAP vengono riportati nell'ordine seguente e indicati in cartografia con apposito simbolo grafico (Shape Z601 per singole particelle o Z602 per aree estese):

- p.ed. 827 p.f. 8133/1 6133/6 5931/3 - Nuova strada e potenziamento strada esistente per l'accesso a Malga Sarcine. Verificata l'esposizione a pericolo di crolli rocciosi dell'ultimo tratto della viabilità si prescrive che l'intervento di infrastrutturazione sia corredato di un opportuno studio geologico sulla stabilità del versante con indicazione delle necessarie opere di mitigazione degli effetti e di protezione da realizzare contestualmente. Inoltre, verificato il potenziale pericolo derivante dalla caduta valanghe, la percorrenza della strada potrà essere preclusa nei periodi soggetti a pericolo valanghe.¹ Per le modalità esecutive dell'opera si vedano anche le prescrizioni di natura concessoria contenute al successivo articolo 50, comma 10.

Integrazione dell'articolo 50.1, comma 10:**Art. 50.1 Viabilità**

..... omissis

*** Specifico riferimento normativo**

10. La viabilità di progetto prevista per il collegamento dalla SS. 346 al compendio agricolo costituito da Malga Sarcine in Val di San Pellegrino ed alla vicina Azienda agricola Janac p.ed. 1667 C.C. Moena I, dovrà essere realizzata a cura e spese della stessa Azienda agricola Janac in ottemperanza alle prescrizioni ed obblighi dettati dalla deliberazione di Giunta Provinciale n. 563 di data 09/04/2018, al fine della integrazione d'ufficio della concessione edilizia n. 324/2008.² Per le modalità progettuali ed esecutive dell'opera si vedano anche le prescrizioni di natura idrogeologica, valanghiva e geologica contenute al precedente articolo 18, comma 4.

L'elaborato finale, redatto in unico fascicolo, è costituito dai seguenti documenti:

- Relazione illustrativa
 - Rendicontazione urbanistica;
 - Estratti Normativi e cartografici;
 - Relazione integrativa;
 - Valutazione osservazioni;
 - Tavola B.3 Sistema Insediativo ed infrastrutturale Scala 1:2000 (estratto);

¹ Comma integrato su prescrizione della Giunta Provinciale per l'approvazione della Variante per Opera Pubblica 1-2018.

² Comma integrato su prescrizione della Giunta Provinciale per l'approvazione della Variante per Opera Pubblica 1-2018.

Introduzione

Il PRG in vigore:

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Moena in vigore è costituito da diversi atti documentali approvati dalla Giunta Provinciale come di seguito riepilogato:

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2761 di data 7 dicembre 2007 avente ad oggetto "L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. (Ordinamento urbanistico e tutela del territorio) - COMUNE DI MOENA - Variante al piano regolatore generale - APPROVAZIONE - prot. n. 548/07D.

La variante prevedeva un generale adeguamento dello strumento urbanistico alle esigenze emerse sul territorio comunale nonché **all'aggiornamento delle previsioni insediative e infrastrutturali.**

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1594 di data 20 giugno 2008 avente ad oggetto "L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. COMUNE DI MOENA - Variante al piano regolatore generale - APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI - prot. n. 393/08D.

La variante di tipo puntuale prevedeva l'inserimento normativo e cartografico di una nuova **area per il gioco del golf** in località Roncac-Palue.

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1319 di data 4 giugno 2010 avente ad oggetto "L.P. 11 novembre 2005, n. 16 - L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i - L.P. 4 marzo 2008, n. 1 COMUNE DI MOENA- Variante al P.R.G con adeguamento del piano regolatore generale alla L.P. 11 novembre 2005, n. 16 "Disciplina degli alloggi destinati a residenza" e alla disciplina provinciale in materia di distanze approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2879 di data 31 ottobre 2008 ai sensi dell'articolo 58 della l.p. n. 1 del 2008.- APPROVAZIONE - prot. 229/10L

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 166 di data 9 febbraio 2015 avente ad oggetto "Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 - legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 - COMUNE DI MOENA - variante al piano regolatore generale - piano per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano esistente - APPROVAZIONE CON MODIFICA E PRESCRIZIONE - prot. n. 24/15R.

Il PRG in salvaguardia:

Oltre agli atti sopraelencati, la pianificazione del Comune di Moena è interessata dalla Variante 2017, adottata preliminarmente dal Consiglio Comunale in data 28/02/2018 con deliberazione n. 7/1, attualmente in regime di salvaguardia.

La variante per opera pubblica 1/2018

La variante per opera pubblica 1/2018, dovendo tenere conto sia della pianificazione in vigore che della pianificazione in salvaguardia, viene redatta in unico elaborato formato dai seguenti capitoli:

➤ RELAZIONE ILLUSTRATIVA	3
➤ Obiettivi della variante per Opera Pubblica	7
➤ Inquadramento territoriale	9
➤ VALUTAZIONE DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE	14
➤ Il PRG in vigore	17
➤ Il PRG in salvaguardia	20
➤ Il PRG di Variante per OOPP Adozione Definitiva	24
➤ Processo partecipativo	35
➤ RENDICONTAZIONE URBANISTICA	36
➤ RELAZIONE INTEGRATIVA	43
➤ ALLEGATI	45

OBIETTIVI DELLA VARIANTE PER OPERA PUBBLICA

Gli obiettivi dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale, con il presente progetto di variante, provvede ad individuare un nuovo tratto di viabilità locale di progetto con valenza di opera pubblica, che potrà garantire le seguenti esigenze:

- raggiungere Malga Sarcine lungo un tracciato stradale con nuovo innesto sulla strada statale SS 346 di Passo San Pellegrino previa autorizzazione del Servizio Gestione Strade della Provincia Autonoma di Trento;
- garantire l'accessibilità alla nuova stalla realizzata in prossimità di Malga Sarcine con concessione n. 324 di data 30/06/2010.
- garantire l'accessibilità ai fondi agricoli attraversati ed a tutti gli edifici posti lungo il versante;

La nuova viabilità risulta necessaria non solo per collegare e garantire l'accessibilità per l'uso attuale della struttura e dei suoi pascoli, ma permetterà all'amministrazione di promuovere successivamente il progetto di recupero strutturale di Malga Sarcine e di riqualificazione ambientale dei suoi pascoli.

Con questo intervento l'Amministrazione Comunale potrà quindi assolvere alle prescrizioni dettate dalla Giunta Provinciale contenute nella deliberazione n. 563 di data 09/04/2018, con la quale veniva accolta parzialmente l'istanza di annullamento della concessione edilizia in deroga n. 324/2008 di data 30/06/2010.

Le prescrizioni della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento

Come richiamato nel paragrafo precedente, la Giunta provinciale con propria deliberazione n. 563 di data 09-04-2018, di parziale accoglimento di un'istanza di annullamento della concessione in deroga volta alla realizzazione della nuova stalla posta sul versante destro del rio Alochet, poco a valle dalla stessa Malga Sarcine, ha prescritto all'azienda Janac di individuare e di realizzare un tracciato di collegamento diverso da quello attualmente in uso collocandolo dove ciò risulti più confacente e/o tecnicamente meno oneroso.

Nel caso l'azienda Janac non avesse ottemperato alla individuazione del tracciato, la Giunta prescrive al Comune di Moena di provvedere ad inserire nella proprio Piano Regolatore Generale la previsione di una strada di collegamento tra la S.S. 346 del Passo di San Pellegrino e l'Azienda agricola Janac.

Il Comune di Moena ha quindi provveduto ad avviare le procedure di variante affidando l'incarico di Variante per Opera pubblica che possa risolvere gli obiettivi sopra esposti

Il Comma 5) del dispositivo della deliberazione prevede inoltre:

5) di prescrivere al Comune di Moena di integrare d'ufficio, per effetto dell'approvazione della variante al piano regolatore generale, prevista al punto 4) del dispositivo, la concessione edilizia n. 324/2008 di data 30 giugno 2010 già rilasciata in deroga, prevedendo a carico dell'azienda agricola Janac, la realizzazione della strada per il raggiungimento della suddetta struttura ed indicando i tempi per la sua realizzazione;

Tale dispositivo viene quindi ripreso ed inserito nelle norme del PRG, come specifico riferimento normativo con codice shape Z602 comprendente l'intera p.ed. 1667 C.C: Moena I, quale condizione prescrittiva collegata alla Concessione edilizia. 324/2008, alla quale la stessa deve sottostare per mantenere la propria validità.

Interesse pubblico della variante

La variante prevede la realizzazione di una strada di uso pubblico che servirà per l'accesso ai pascoli ed alla struttura di Malga Sarcine.

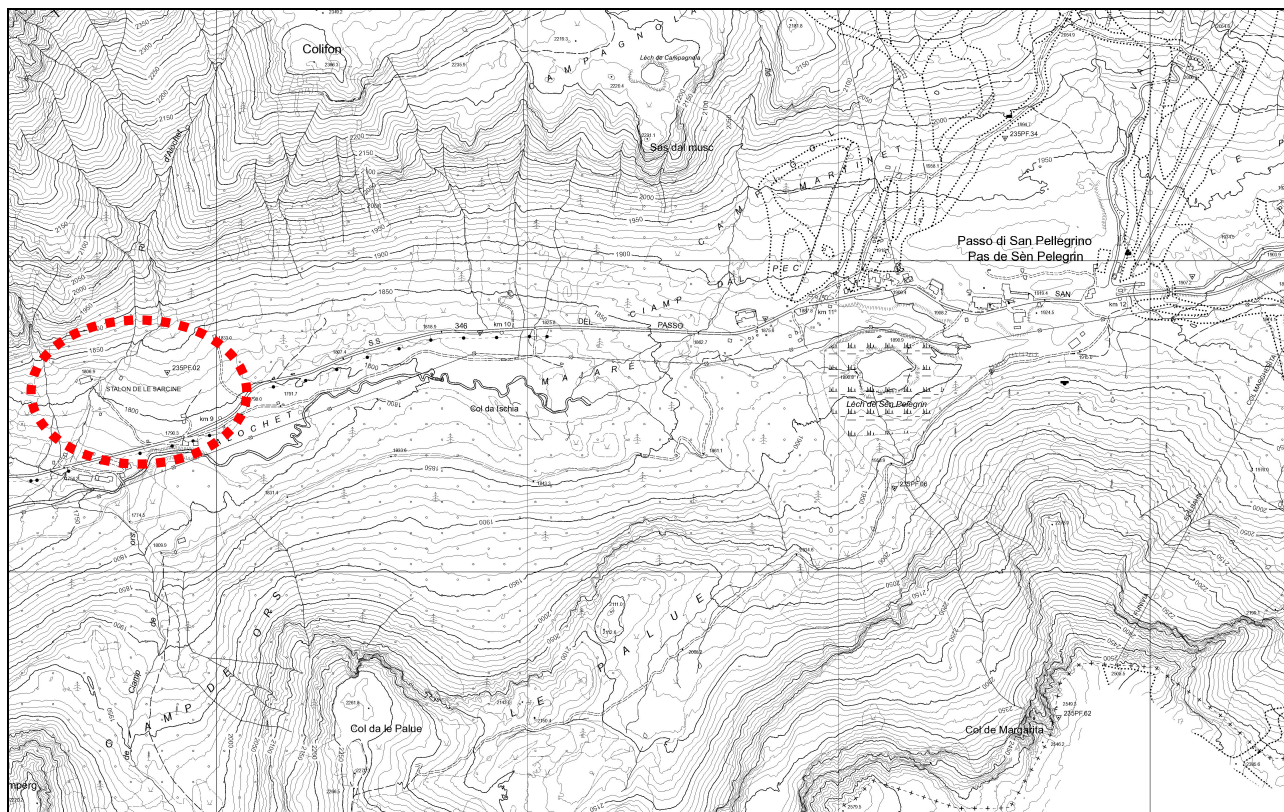
La localizzazione dell'incrocio previsto nella Variante PRG, oltre che individuare l'area che presenta i minori rischi sia in termini di visibilità stradale che di sicurezza idrogeologica, converge con l'area a parcheggio pubblico prevista dal PRG in vigore, posta lungo la S.S. 346 di Passo San Pellegrino.

Nella scelta della migliore soluzione, questo fattore costituisce un elemento oggettivo che garantisce ancora una volta, non bastassero le argomentazioni relative alla sicurezza della viabilità, alla sicurezza idrogeologica, ed alla pendenza dei tratti stradali, che fra tutte le diverse ipotesi o soluzioni alternative solo la Variante PRG risulta essere quella che permette un coordinato sviluppo urbanistico di tutto il compendio Sarcine grazie proprio alla pianificata area a parcheggio.

Questo aspetto è considerato di grande importanza per sostenere il pregio della soluzione proposta, e costituisce un oggettivo limite per tutte le altre soluzioni che risultano essere sprovviste di idonee aree a parcheggio.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Inquadramento territoriale



Malga Sarcine

Estratto carta tecnica provinciale 2015



Estratto foto aerea 2014



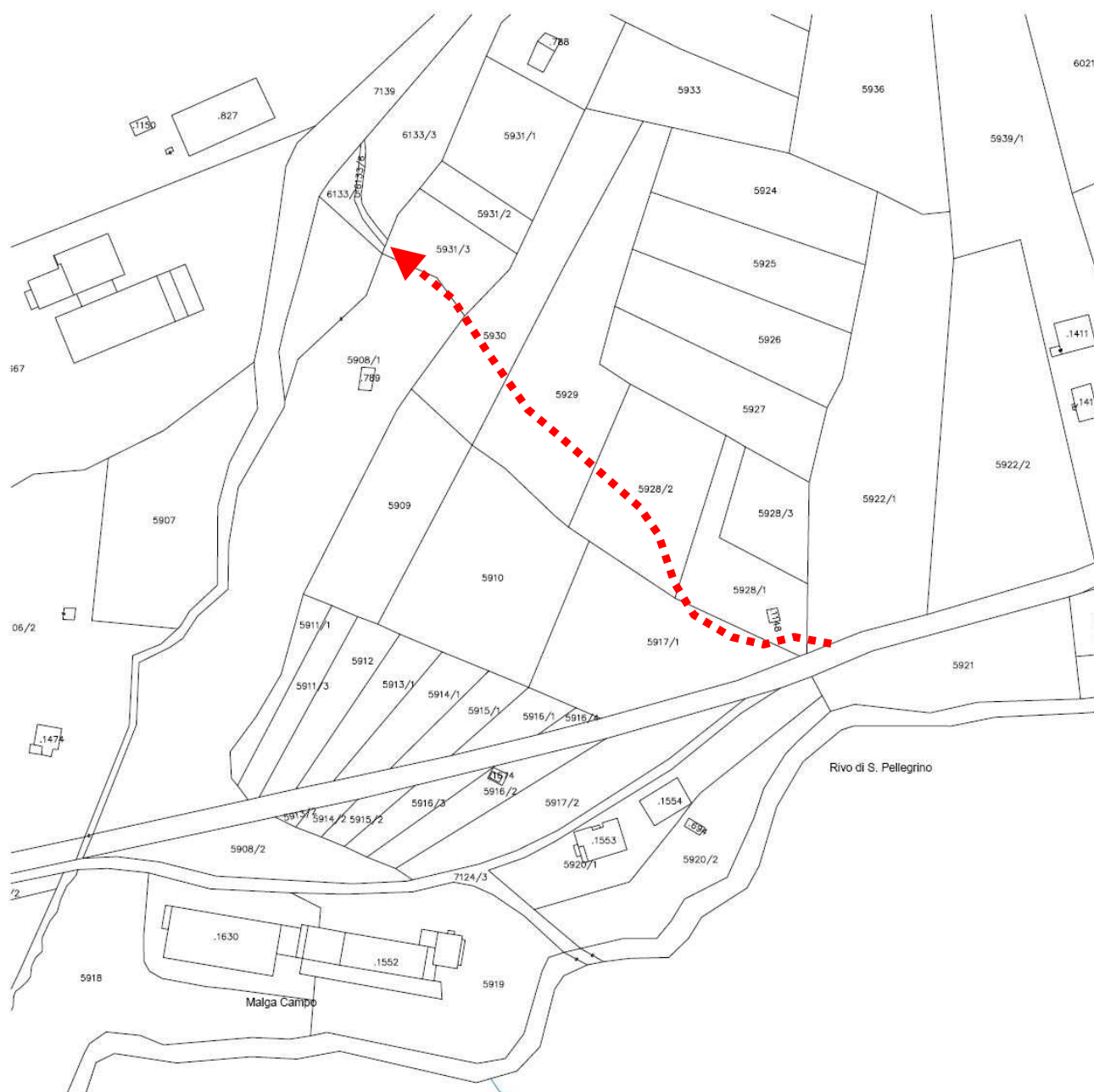
Malga Sarcine



Strada Statale 346 di Passo San Pellegrino



Area zootecnica privata



Estratto Mappa

 Attuale tracciato

Stato attuale

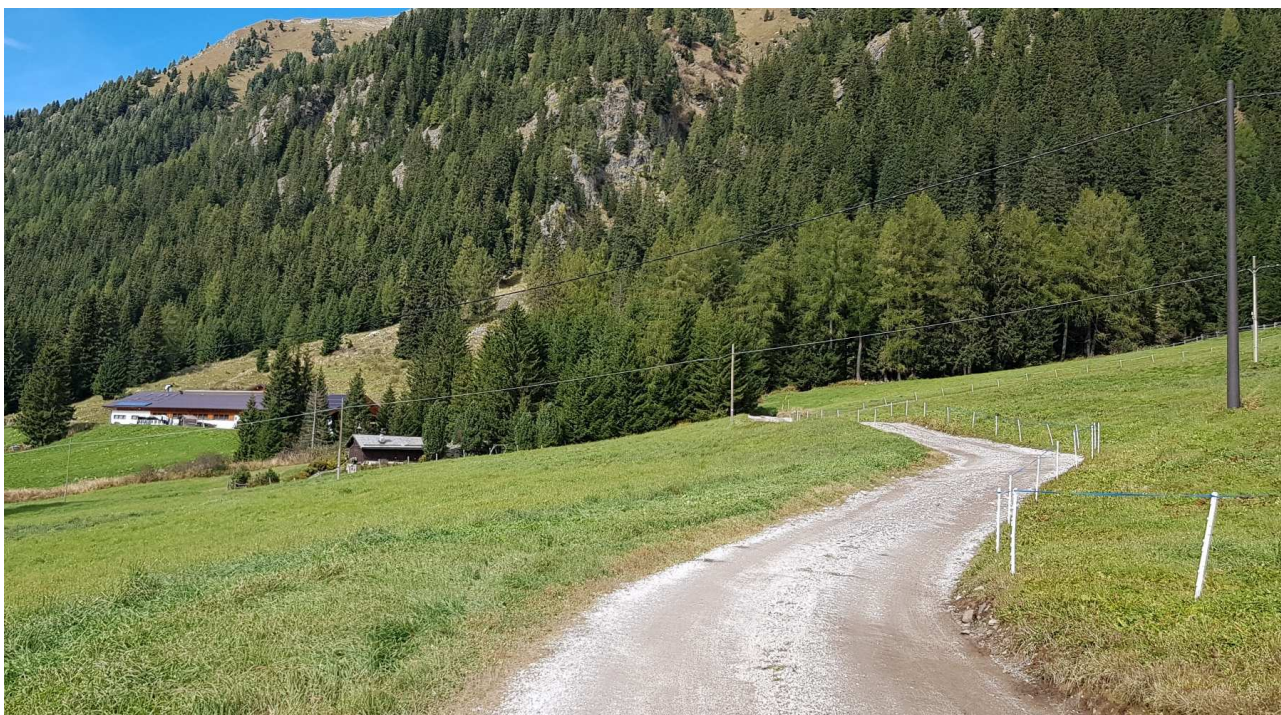
sui terreni oggetto di variante è presente un tratto di strada sterrata attraverso il quale da diversi anni si può accedere a Malga Sarcine.

Il tratto, pur conosciuto come "strada forestale", non risulta essere stato realizzato né da autorità pubbliche (Comune, provincia, servizio foreste) né risulta essere stato realizzato da privati singoli o consorzi.

Si tratta di un percorso che negli anni si è trasformato, per uso e consuetudine, da semplice accesso ai masi esistenti a viabilità agricola consolidata, ancorché non ufficializzato in nessun documento ufficiale.



Innesto della strada esistente dalla SS 346 del Passo di San Pellegrino



Tratto mediano della strada esistente



Malga Sarcine con il tratto finale della strada di accesso in prossimità della p.f. 6133/6 da dove parte la strada forestale esistente.

Proposta di variante al PRG

Con la Variante al PRG per opera pubblica n. 1/2018, l'amministrazione comunale intende quindi individuare un nuovo tracciato di viabilità locale che possa garantire il raggiungimento degli obiettivi principali già descritti in premessa:

- nuovo accesso a Malga Sarcine;
- garantire l'accessibilità alla nuova stalla, ai fondi attraversati ed agli altri edifici esistenti.

VALUTAZIONE DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE

La scelta del percorso di accesso a Malga Sarcine dalla SS 346, proposto con la Variante per OOPP 1-2018, è frutto di una attenta valutazione di numerose opzioni alternative come di seguito illustrate.

Tutte le soluzioni alternative, parte delle quali contenute nelle osservazioni presentate successivamente alla adozione preliminare, fanno comunque parte del bagaglio di conoscenze pregresse per le quali gli uffici comunali già avevano provveduto alla preliminare valutazione e per i quali, sulla base del confronto delle diverse problematiche, risultava non conveniente procedere rispetto alla soluzione riportata negli elaborati di adozione preliminare.

Prima della adozione definitiva si provvede quindi ad elencare le diverse soluzioni ed illustrare le motivazioni che hanno portato alla scelta finale.

Soluzione 1 (opzione zero).

La Soluzione 1, corrisponde alla ipotesi di lasciare le cose come sono, confermando il tracciato che attualmente viene utilizzato per accedere a Malga Sarcine ed alla azienda agricola Janac.

Questa soluzione non risulta percorribile in quanto già nella deliberazione di Giunta Provinciale n. 563 di data 09/04/2018 si prescrive che il nuovo tracciato dell'accesso alla azienda Janac deve essere "diverso da quello attualmente in uso".

Inoltre, anche in risposta parziale alla osservazione n. 3 presentata dalla azienda Janac, occorre osservare che il confronto fra la "Soluzione 1" e la "Variante PRG", per quanto riguarda la sicurezza e la pendenza dei diversi tratti di strada porta a preferire la "Soluzione PRG" in quanto in primo luogo prevede l'incrocio con la SS 346 in zona sicura e che offre una lunga e larga visuale.

Lo stesso non si può dire per l'incrocio esistente oggi fra la "Opzione zero" e la SS. 346. In questo caso si evidenzia la pericolosità dell'incrocio per i seguenti motivi: vicinanza con la curva e dosso della statale per chi proviene da monte, restringimento della visuale per chi deve immettersi sulla SS 346.

Occorre ancora precisare che riguardo al problema della pendenza, contenuto nella osservazione n. 3 presentata dalla azienda Janac, ed in parte ribadito con le successive osservazioni n. 4 e 5 come riportate nell'allegato "Valutazione osservazioni", che la pendenza media della "Variante PRG" risulta essere del 11,95%. di poco superiore alla pendenza media della Soluzione 1 che risulta essere del 8,8%, ma la pendenza del tratto di strada più ripido risulta essere ancora quello della Soluzione 1, ove in prossimità dell'edificio p.ed. 1148, ed in particolare proprio verso la strada stradale, presenta una pendenza media del 14,5 % a fronte di una pendenza della Variante PRG del 6,7%.

Risulta innegabile che il problema della sicurezza dell'incrocio sulla stradale statale risulta essere determinante, ed in ogni caso la pendenza massima della Variante PRG non supera mai il 13,30%

La **Soluzione 1** non risulta quindi accettabile perché non risolverebbe il problema della vicinanza della strada agli edifici esistenti e non risolverebbe il problema delle pericolosità dell'accesso alla strada statale.

(Si rinvia agli allegati in calce alla presente relazione per la verifica completa ed unitaria di tutti i tracciati alternativi).

Soluzione 1 bis

La soluzione 1bis prevede semplicemente la conferma del tracciato attuale con esclusione del primo tratto relativo all'incrocio con la strada statale.

La soluzione non risulta percorribile per due essenziali problemi:

Il primo riguarda la vicinanza con l'edificio esistente a monte (p.ed. 1148 CC: Moena I). La soluzione non rispetta la prescrizione contenuta nella deliberazione di Giunta Provinciale ove il principale motivo per il quale viene richiesto un nuovo tracciato è proprio dovuto alla necessità di allontanarsi dagli edifici esistenti con particolare riferimento alla p.ed. 1148;

Il secondo motivo è dovuto all'eccessiva pendenza del primo tratto di strada (con curva e controcurva) che per essere attuato dovrebbe comunque prevedere importanti opere d'arte per garantire la sua sicurezza.

Anche in questo caso però l'incrocio della Soluzione 1bis si troverebbe sempre più vicino al dosso della strada statale, generando un rischio maggiore rispetto alla Variante PRG che si pone ben 100 metri più a valle, in assoluta sicurezza rispetto a chi, anche a velocità sostenuta visto il tratto semirettilineo "invitante", percorre la strada del Passo San Pellegrino in discesa.

La Soluzione 1bis non risulta quindi accettabile a causa della pericolosità dell'incrocio con la strada statale.

Soluzione 2.

La Soluzione 2, come prospettata negli allegati alla osservazione 2, risulta essere coincidente con il progetto originario della strada temporanea di cantiere.

La soluzione non risulta mai essere stata attuata in quanto presenta problematiche oggettive irrisolvibili. In particolare la pendenza del tratto stradale medio è pari al 20,2% e presenta un accesso alla strada statale in prossimità di una curva.

Tutto il tratto percorre una zona ad elevata pericolosità valanghiva a partire dall'innesto fino al confine di proprietà dell'area pertinenziale della azienda Janac.

La Soluzione 2 non risulta quindi accettabile perché presenta problemi legati alla sicurezza non sostenibili.

Occorre inoltre evidenziare che l'Amministrazione comunale intende dare accesso anche e soprattutto ai fini di interesse pubblico ai pascoli ed alla Malga Sarcine.

Proseguire con il tracciato n. 2 oltre l'azienda Janac non risulta fattibile per una evidente serie di fattori legati ancora alla pericolosità e acclività dei suoli ed agli ulteriori costi di realizzazione che non troverebbero nessuna giustificazione.

(Si rinvia agli allegati in calce alla presente relazione per la verifica delle pendenze e della pericolosità idrogeologica)

Soluzione 3.

La Soluzione 3 ripercorre un tracciato già proposto inizialmente dalla Azienda agricola Janac, già oggetto di valutazione da parte del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, con diniego espresso da parte della competente Commissione provinciale per la tutela paesaggistico-ambientale, con delibera 196/2010 di data 14/09/2010.

Oltre al diniego espresso dalla commissione tutela occorre evidenziare che il tracciato percorre un'area ad elevata pericolosità idrogeologica.

A conferma dell'elevata pericolosità dell'area è lo smottamento verificatosi in zona durante l'evento calamitoso che ha interessato tutto il territorio Trentino in data 29/10/2018.

La Soluzione 3 non risulta quindi accettabile per i problemi di natura paesaggistica, di pericolosità idrogeologica, di vicinanza ad edifici esistenti e di pericolosità dell'incrocio sulla strada statale.

Soluzione 4.

La Soluzione 4 prevede l'innesto sulla strada passando a monte della p.ed. 1148 C.C. Moena.

Il tracciato non risulta idoneo per due motivi principali.

Il primo dovuto alla pericolosità dell'incrocio con la strada statale SS 346, in quanto ancora più vicino al tratto curvilineo dell'incrocio esistente già giudicato inidoneo dal servizio gestione strade della PAT. Il Servizio strade, sentito informalmente, ha espresso un parere preliminare negativo in quanto l'innesto alla strada per il Paso San Pellegrino si porrebbe immediatamente a valle di una curva destrorsa la quale limiterebbe la visibilità dello stesso.

Il secondo motivo per il quale il tracciato non risulta idonea è rappresentato dalla vicinanza con la p.ed. 1148, vicinanza che costituisce uno dei motivi della richiesta da parte della Giunta Provinciale di individuare un nuovo tracciato rispetto a quello attualmente percorso.

La Soluzione 4 non risulta quindi accettabile per problemi di sicurezza della viabilità e di vicinanza alla p.ed. 1148.

Soluzione 5.

La soluzione 5, rappresenta una situazione ibrida fra le soluzioni 2 e 3 che già presentavano criticità sia per la forte pendenza sia per la pericolosità idrogeologica e valanghiva delle aree interessate e per gli stessi motivi non può essere considerata percorribile.

Variante PRG

Il percorso contenuto nella variante PRG risulta essere quello che fra tutti risponde nel migliore dei modi sia alle prescrizioni della Giunta Provinciale che chiede un nuovo tracciato, sia per la pendenza contenuta di tutto il tratto, con particolare facilità di innesto in prossimità dell'incrocio con la strada statale.

Il tratto si pone per la maggior parte al di fuori delle aree ad elevata pericolosità e soprattutto il suo percorso non è stato interessato dagli eccezionali eventi meteorologici del 29 ottobre 2018.

Occorre inoltre considerare anche l'aspetto dei costi relativi alla sua realizzazione.

Il tracciato della Variante PRG segue l'andamento naturale del terreno e per la sua realizzazione non si prevedono particolari opere d'arte, né in prossimità dell'incrocio, né lungo il suo percorso.

Per quanto riguarda la distanza dagli edifici fra tutte le soluzioni alternative risulta essere quello che si pone ad adeguata distanza rispetto a tutti gli edifici presenti sull'area sia posti a monte che a valle del torrente che della stessa strada, ma nel contempo garantisce a tutti la possibilità di una efficace accessibilità.

Il tratto terminale in alto, pur percorrendo una fascia ad elevata pericolosità ha ottenuto il parere favorevole da parte della conferenza PGUAP con la prescrizione, riportata nelle tavole e nelle norme, che prescrivono che l'intervento di infrastrutturazione sia corredato di un opportuno studio geologico sulla stabilità del versante con indicazione delle necessarie opere di mitigazione degli effetti e di protezione da realizzare contestualmente.

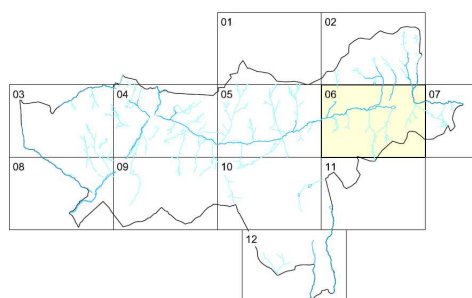
IL PRG IN VIGORE

L'area oggetto di variante è destinata dal PRG in vigore ad area agricola locale.

Cartografia sistema insediativo

Provincia Autonoma di Trento

Comprensorio Valle di Fassa C11



Vincoli sul territorio extraurbano

tav. 06

scala 1:5000

ZONE DI PROTEZIONE CULTURALE

	Area Piano Regolatore Generale a tutela degli insediamenti storici P.R.G.-L.S.	
	Insediamenti ed edifici storici sparsi	01
	Area di ristrutturazione storico, ambientale e paesaggistico	02

INSEDIAMENTI ABITATIVI

	Area di completamento intensiva	03
	Area di completamento estensiva	04
	Area di espansione estensiva	05
	Area con obbligo di lottizzazione	

AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI AL PUBBLICO

	Area per attrezzature al coperto	06
	Area per servizi e attrezzature all'aperto	07
	Area sportiva	08
	Area cimitero	
	Area di rispetto cimitero e luoghi di culto	
	Area di rispetto beni monumentali e architettonici	

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

	Area alberghiera	09
	Alberghiera di interesse perduto	10
	Area industriale artigianale locale	11
	Area industriale commerciale locale	12
	Area a servizio dell'agricoltura	13
	Area coltivazione agricoltura	14

INFRASTRUTTURE VIARIE E DI TRASPORTO

	Edificio a supporto piste da sci	
	Area partenza "Mandrolunga"	
	Area a parcheggio di interesse pubblico	22
	Area a parcheggio di interesse privato	23
	Percorsi pedonali e velocitari	
	Limite piste da sci di interesse locale	
	Limite piste da sci di interesse provinciale	
	Silvweg	
	Percorso "Mandrolunga"	
	Elettrodotto	
	Ribaltatore telefonico	
	Impianto esistente	
	Impianto di progetto	
	Nuovo sistema di mobilità	
	Impianto in sostituzione di esistente	
	Viabilità di 3a categoria	
	Viabilità locale	
	Viabilità locale di progetto	
	Confine comunale	

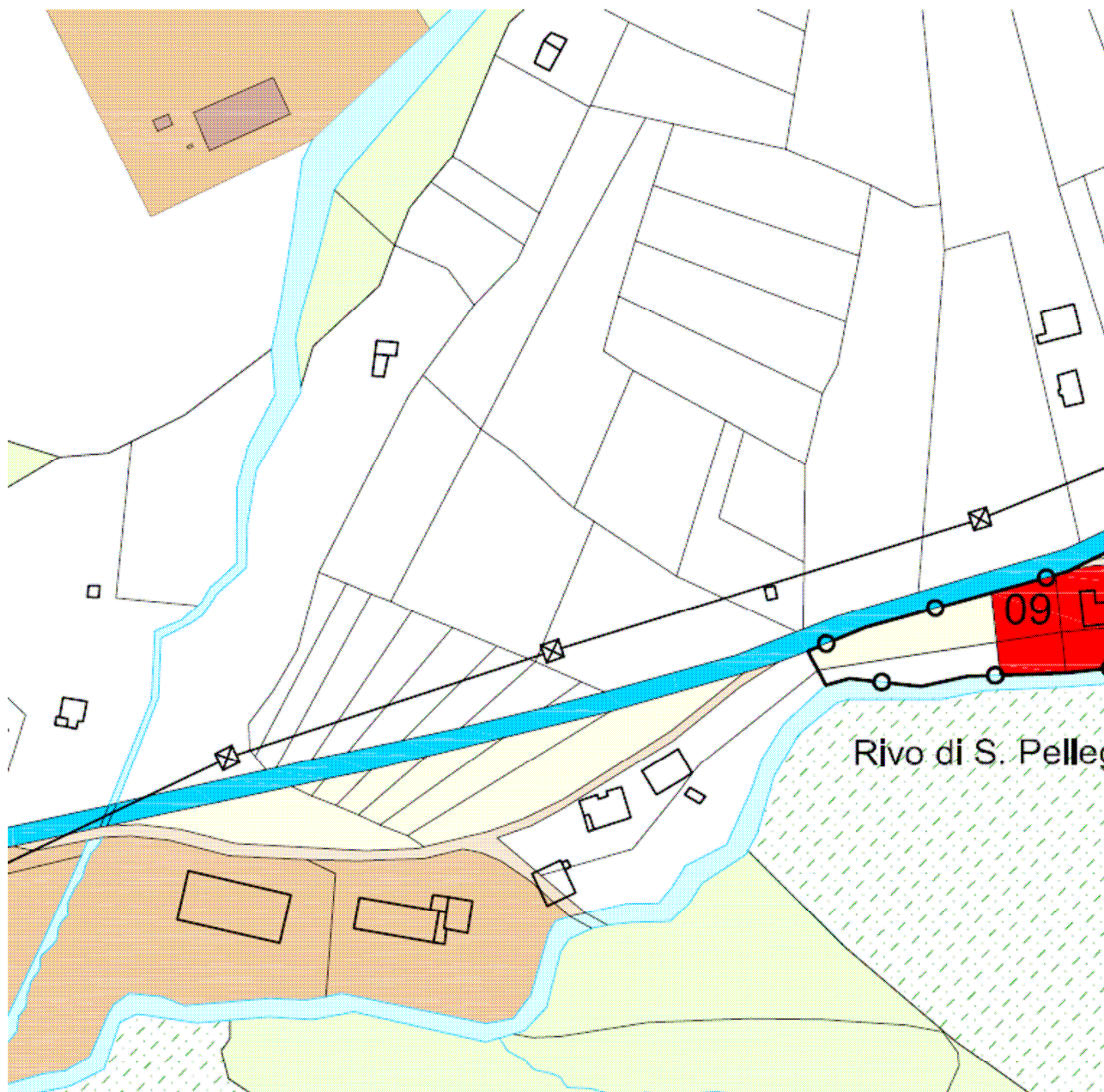
ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

End

TERRITORIO EXTRAURBANO

	Area agricola di interesse primario	15
	Area agricola di interesse secondario	16
	Area a bosco	17
	Area a pascolo	18
	Parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino	19
	Area di protezione paesaggistica	20
	Superfici liquide	
	Area di rispetto lacuale	
	Area di protezione fluviale	
	Area improduttiva	21
	Area per depositi all'aperto	24
	Area a discarica	
	Centro raccolta materiali	
	Ospizio	
	Acquedotto	
	Depuratore	
	Area di rispetto depuratore	

PRG in vigore - Tav. 06 Scala 1:5.000 Intestazione e legenda



Estratto PRG in vigore Tav. 06 - Vincoli sul territorio extraurbano

Norme di attuazione

Le Norme dell'Attuazione del PRG in vigore prevedono;

Art. 45 Zone agricole di interesse secondario - 16

- (1) Sono aree individuate dal P.U.P. nella cartografia in scala 1:25.000 del sistema insediativo-produttivo, definite dalla cartografia del P.F. e destinate all'agricoltura. Esse presentano qualità e potenzialità complessivamente minori rispetto a quelle di interesse primario.
- (2) Nelle aree predette si possono insediare esclusivamente edifici destinati alle attività produttive agricole con relativi impianti e strutture con l'esclusione di quelle per la conservazione e la trasformazione di prodotti agricoli a scala industriale. Vi sono consentiti esclusivamente interventi urbanistici ed edilizi concernenti la realizzazione di:
 1. manufatti ed infrastrutture attinenti lo svolgimento delle attività agricole e zootecniche;
 2. fabbricati rurali ad uso abitativo e loro pertinenze nella misura di un alloggio per impresa agricola per un volume massimo di 300 mc. residenziali, sempreché il conduttore dell'impresa risulti iscritto all'albo degli imprenditori agricoli sezione I.
- (3) Per tutti i fabbricati di nuova edificazione valgono le seguenti norme:
 1. densità edilizia fondiaria: non può essere superiore a 0.05 mc/mq;
 2. superficie del lotto: non può essere inferiore a 15.000 mq;
 3. altezza del fabbricato: non può essere superiore a 8 m;

4. distanza dal ciglio della strada: non può essere inferiore a quanto stabilito dagli artt. 51 e 52 relativo alle "Strade" delle presenti norme;
 5. distanza dai confini: si veda quanto previsto all'articolo 101 delle NdA.
 6. distanza tra i fabbricati: vedasi i successivi articoli 97, 98 ed 99. Si precisa che l'applicazione delle distanze previsto all'articolo 98 è ammesso per i fabbricati che costituiscono un'unica azienda e vengono realizzati su terreni della stessa proprietà.;
 7. volume da destinare ad abitazione: non può essere superiore a 300 mc e non può essere superiore ad 1/5 del volume totale.
- (4) La parte del fabbricato destinata ad abitazione potrà essere realizzata contemporaneamente o successivamente alla struttura produttiva.
- (5) Per gli edifici esistenti valgono le seguenti norme:
1. se sono destinate ad uso agricolo senza la residenza permanente (baiti), sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 2. se sono destinate ad attività produttive agricole con la residenza del conduttore dell'impresa, è consentita l'adozione di una percentuale volumetrica supplementare, non superiore al 30% del volume esistente al fine di razionalizzare l'attività esistente, sia dal punto di vista produttivo che residenziale, nel rispetto delle norme relative alle altezze ed alle distanze del comma precedente, al fine di razionalizzare l'attività esistente sia dal punto di vista produttivo e residenziale che dal punto di vista agrituristico;
 3. se sono destinati ad un uso diverso da quello previsto dal secondo comma è consentita l'adozione di una percentuale volumetrica supplementare non superiore al 10% del volume esistente da utilizzarsi una sola volta al fine di razionalizzare l'attività esistente, nel rispetto delle norme relative alle altezze ed alle distanze del comma precedente.
- (6) La zona "Le Palue", indicata dall'apposito retino sulla planimetria del Piano Regolatore Generale, in sovrapposizione alle zone agricole secondarie, è destinata appositamente alla pratica dello sport a livello sovracomunale (gioco del golf).
- (7) Qualsiasi modifica allo stato dei luoghi è subordinata alla predisposizione e approvazione di una progettazione unitaria estesa all'intera area di intervento che tenga conto della seguente condizione:
- le modifiche alla esistente copertura forestale dovranno essere il più possibile contenute, privilegiando l'uso delle aree prative e salvaguardando al meglio la superficie boscata;
 - i servizi generali a supporto dell'attività golfistica vengano realizzati su terreno di proprietà comunale, subordinatamente ai seguenti indici:
 - If (fondiario): 0,08 mc/mq;
 - H: non superiore a m 8,50.
- (8) Dovrà essere stipulata una specifica convenzione tra tutti i soggetti coinvolti (Comune, imprenditori agricoli interessati, promotori del campo da golf) finalizzata a regolare la sistemazione e gestione dell'area con la permanenza delle attività agricole e zootecniche esistenti e in particolare con il mantenimento della superficie foraggera.
- (9) Le attività commerciali insediabili sono regolamentate dalle norme del Titolo XIII.

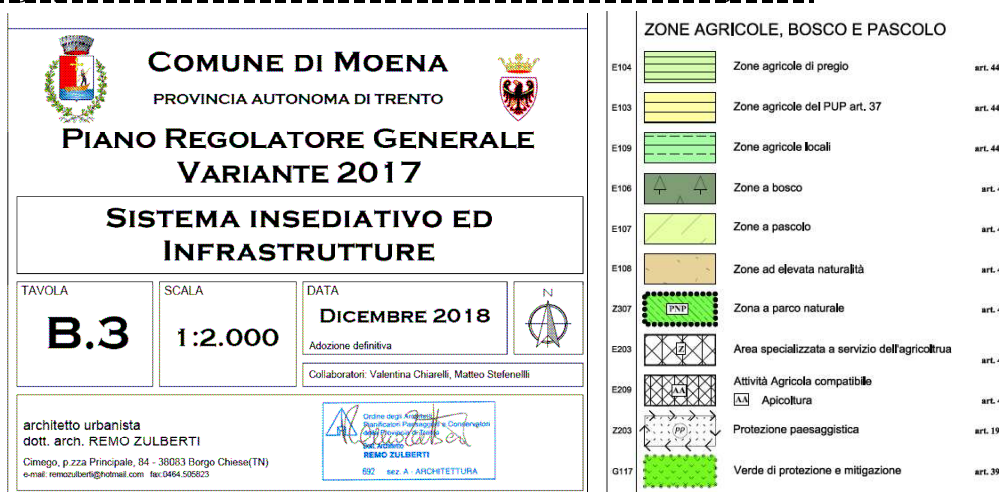
IL PRG IN SALVAGUARDIA

Il Consiglio Comunale in data 28/02/2018 con deliberazione n. 7/1, ha provveduto ad effettuare l'adozione preliminare della variante generale del PRG del comune di Moena.

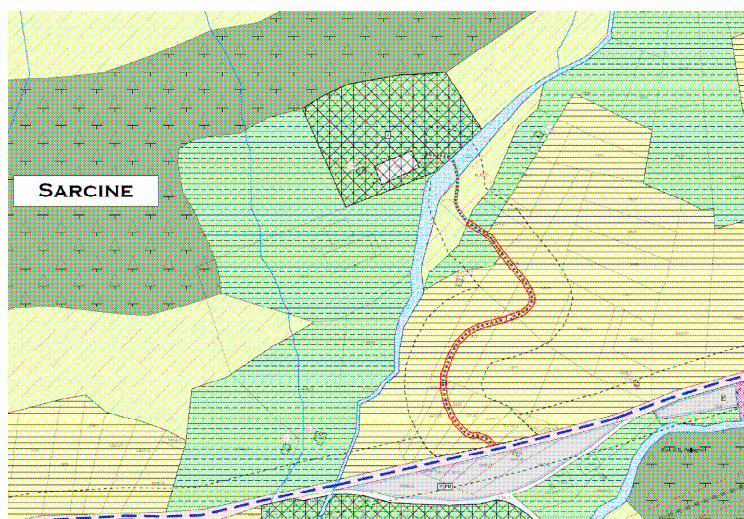
In data 21/12/2018 con deliberazione n. 37/7 è stata effettuata la adozione definitiva che, per quanto riguarda l'ambito di Malga Sarcine, recepisce graficamente la previsione già contenuta nell'allegato della adozione preliminare della Variante per Opera Pubblica n. 1/2018.

Gli elaborati grafici del PRG in salvaguardia di adozione definitiva riportano quindi ancora il tracciato di prima adozione della variante per OOPP.

Cartografia del sistema insediativo e infrastrutture in salvaguardia



Si rinvia all'allegato a Tav. B.3 - Sistema insediativo in scala 1:2.000



**Estratto PRG in vigore Tav. 06 - Vincoli sul territorio extraurbano
Adozione definitiva Var PRG 2017**

La tavola 06, alla data del 21/12/2018, rappresenta l'andamento planimetrico già contenuto nella prima adozione della variante per opera pubblica.

Le modifiche introdotte con la definitiva adozione, che vedono un piccolo scostamento della viabilità in accoglimento della osservazione n. 1, saranno oggetto di conseguente integrazione degli elaborati della Variante generale 2017.

Norme di attuazione

L'area oggetto di variante per opera pubblica nel PRG in salvaguardia risulta essere destinata a zona agricola locale e zona agricola del PUP (art. 37), zone normate dagli articoli 44.2 e 44.3 delle norme di attuazione.

In allegato si riporta l'estratto del testo oggetto di adozione definitiva da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 37/7 in data 21/12/2018.

Art. 44.2 Zone agricole del PUP (art. 37) [E103]

1. Sono aree individuate dal P.U.P. nella cartografia in scala 1:25.000 del sistema insediativo-produttivo, definite dalla cartografia del P.R.G. e destinate all'agricoltura. In esse, per l'accertata qualità dei suoli, per le rese attuali e potenziali e per l'entità degli investimenti operati, il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole vanno considerati come esigenza di rilievo provinciale, anche ai fini di tutela ambientale.
2. Nelle aree agricole possono collocarsi solo attività produttive agricole esercitate professionalmente da parte di imprenditori agricoli iscritti all'Albo provinciale imprese agricole (APIA) sezione I[^] e II[^] con i relativi impianti, strutture e infrastrutture con esclusione di quelle per la conservazione e trasformazione di prodotti agricoli a scala industriale e degli allevamenti industriali. Vi sono consentiti esclusivamente interventi urbanistici ed edilizi concernenti la realizzazione di:
 - 2.1 manufatti ed infrastrutture attinenti lo svolgimento delle attività agricole o zootecniche;
 - 2.2 fabbricati rurali ad uso abitativo e loro pertinenze nella misura di un alloggio per impresa agricola per un volume massimo di 90 mq di Sun residenziali, sempre che il conduttore dell'impresa risulti iscritto all'albo degli imprenditori agricoli iscritti all'APIA sezione I[^]. La possibilità di realizzazione di fabbricati ad uso abitativo di cui sopra, è ammessa previa autorizzazione da rilasciarsi secondo criteri, modalità e procedimenti fissati dal regolamento provinciale³⁵.
 - 2.3 Attività agrituristica sempre che il conduttore dell'impresa risulti iscritto all'albo degli imprenditori agricoli sezione I[^];

Gli interventi previsti ai precedenti punti 2.2 e 2.3 sono soggetti a parere preventivo dell'organo provinciale di cui alla lettera d) del comma 5 dell'art. 37 delle Norme di attuazione del PUP.

3. Per tutti i fabbricati di nuova edificazione valgono le seguenti norme:
 1. indice di utilizzazione fondiaria [Uf]: **0,003 mq/mq**
 2. superficie del lotto [Sf] minima accorpata: non può essere inferiore a **mq. 3.000**.
 3. superficie dell'area minima aziendale coltivata: non può essere inferiore a **mq. 30.000**.
 4. altezza massima del fronte [Hf]: **8,0 m**.
 5. dimensione massima dell'abitazione dell'imprenditore agricolo: **120 mq.** di Sun
 6. rapporto volumetrico massimo dell'abitazione rispetto al volume totale dell'azienda: **20%**
 7. distanza dalle strade: vedasi **articolo 52** delle presenti NdA;
 8. distanza dai confini e dai fabbricati: vedasi Titolo **XVII** delle presenti NdA con un minimo di 50 metri dalle costruzioni di altri proprietari;
4. La parte del fabbricato destinata ad abitazione dovrà essere realizzata contemporaneamente o successivamente alla struttura produttiva.
5. Per gli edifici esistenti alla data di entrata in vigore della L.P. 9 novembre 1987, n. 26, , previo parere dell'organo previsto dal PUP e dalla L.P. 15/2015 per gli interventi in zone agricole di pregio valgono le seguenti norme:

- 5.1 se sono attinenti lo svolgimento delle attività agricole o zootecniche è consentito l'ampliamento volumetrico in misura massima del 30% del VI esistente, anche superando gli indici di cui al precedente comma 3 al fine di razionalizzare l'attività esistente, sia dal punto di vista produttivo che residenziale, nel rispetto delle norme relative alle altezze e alle distanze del comma 3.
- 5.2 se sono destinati ad un uso diverso da quello previsto dal secondo comma è consentita l'adozione di una percentuale volumetrica supplementare non superiore al 10% del VI esistente, anche superando gli indici di cui al precedente comma 3 da utilizzarsi una sola volta al fine di razionalizzare l'attività esistente, nel rispetto delle norme relative alle altezze ed alle distanze del comma precedente.

Art. 44.3 Zone agricole locali [E109]

1. Sono aree agricole di livello locale, tutte le aree che non rivestono carattere qualitativo o paesaggistico rilevante, ma che rientrano a pieno titolo nella capacità produttiva agricola e possono concorrere al mantenimento e del settore agricolo produttivo.
2. Nelle aree agricole possono collocarsi solo attività produttive agricole esercitate professionalmente (I[^] e II[^] categoria), con i relativi impianti, strutture e infrastrutture, con l'esclusione di quelle per la conservazione e la trasformazione di prodotti agricoli a scala industriale. Vi sono consentiti esclusivamente interventi urbanistici ed edilizi concernenti la realizzazione di:
 1. manufatti ed infrastrutture attinenti lo svolgimento delle attività agricole e zootecniche;
 2. fabbricati rurali ad uso abitativo e loro pertinenze nella misura di un alloggio per impresa agricola per una superficie massima di 90 mq (Sun) residenziale, sempreché il conduttore dell'impresa risulti iscritto all'APIA, sezione I[^].
 3. Attività agrituristica sempre che il conduttore dell'impresa risulti iscritto all'albo degli imprenditori agricoli iscritti all'APIA sezione I[^];

Gli interventi previsti ai precedenti punti 2.2 e 2.3 sono soggetti a parere del comune previa verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi già previste per le zone agricole del PUP applicando gli stessi criteri utilizzati dall'organo provinciale di cui alla lettera d) del comma 5 dell'art. 37 delle Norme di attuazione del PUP.

3. Per tutti i fabbricati di nuova edificazione valgono le seguenti norme:
 1. indice di utilizzazione fondiaria [Uf]: **0,015 mq/mq**
 2. superficie del lotto [Sf] minima accorpata: non può essere inferiore a **mq. 3.000**.
 3. superficie dell'area minima aziendale coltivata: non può essere inferiore a **mq. 15.000**.
 4. altezza massima del fronte [Hf]: **8,0 m**.
 5. dimensione massima dell'abitazione dell'imprenditore agricolo: **120 mq.** di Sun
 6. rapporto volumetrico massimo dell'abitazione rispetto al volume totale dell'azienda: **20%**
 7. distanza dalle strade: vedasi **articolo 52** delle presenti NdA;
 8. distanza dai confini e dai fabbricati: vedasi Titolo **XVII** delle presenti NdA con un minimo di 50 metri dalle costruzioni di altri proprietari;

4. La parte del fabbricato destinata ad abitazione potrà essere realizzata contemporaneamente o successivamente alla struttura produttiva.

^(*) Rettifiche introdotte con variante 2009.

5. Per gli edifici esistenti alla data di entrata in vigore della L.P. 9 novembre 1987, n. 26, con usi agricoli o zootecnici valgono le seguenti norme:
 - 5.1 se sono destinate ad uso agricolo senza la residenza permanente (baiti), sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - 5.2 se sono destinate ad attività produttive agricole con l'abitazione del conduttore dell'impresa, è consentito l'ampliamento volumetrico in misura massima del 30% del VI esistente, anche superando gli indici di cui al precedente comma 3 al fine di razionalizzare l'attività esistente, sia dal punto di vista produttivo agricolo che abitativo, nel rispetto delle norme relative alle altezze ed alle distanze del comma 3. ; La parte destinata alla abitazione non potrà in ogni caso superare i 120 mq. di Sun.

Le attività commerciali insediabili sono regolamentate dalle norme del Titolo XIII.

7. Per gli edifici esistenti in zona agricola non classificati come edifici storici o come patrimonio edilizio montano, sono ammessi tutti gli interventi previsti all'articolo 77, lettere da a) fino alla e), della legge provinciale.
8. Gli edifici esistenti in zona agricola alla data di entrata in vigore del regolamento provinciale³⁶ non funzionalmente connessi con attività agricole esercitate in forma imprenditoriale da parte di agricoltori iscritti all'Albo provinciale imprese agricole (APIA) sezione I^ e II^ e con destinazioni funzionali regolarmente licenziate ed accatastate, possono essere oggetto di ampliamento una tantum per una quota massima del 20% del volume esistente.
E' ammessa la realizzazione di nuovi alloggi abitativi nell'ambito del volume esistente e/o dell'ampliamento nel rispetto delle norme sull'edilizia ordinaria riportate al successivo Titolo XVI. Gli ampliamenti sono finalizzati esclusivamente a migliorare le condizioni di agibilità di quelli esistenti ed integrare la dotazione di servizi ed accessori funzionali alle attività e funzioni d'uso esistenti.
E' inoltre ammesso, sempre per gli stessi edifici, realizzare un livello interrato nel limite del sedime edificato oltre ad una superficie massima del 50% fuori sedime.
* Specifico riferimento normativo
9. La zona "Le Palue", indicata dall'apposito retino sulla planimetria del Piano Regolatore Generale, in sovrapposizione alle zone agricole secondarie, è destinata appositamente alla pratica dello sport a livello sovracomunale (gioco del golf). Per le norme specifiche si rinvia all'articolo 39.7.
10. La p.ed. 1160 in località "Roncac" con attuale destinazione di esercizio ristorazione può essere oggetto di intervento di ampliamento pari ad una superficie massima di 50 mq (Sun) alternativo a quanto previsto ai precedenti commi 5.2 e 8, al fine di riqualificare l'offerta turistica di ristorazione.

Art. 45 Omesso

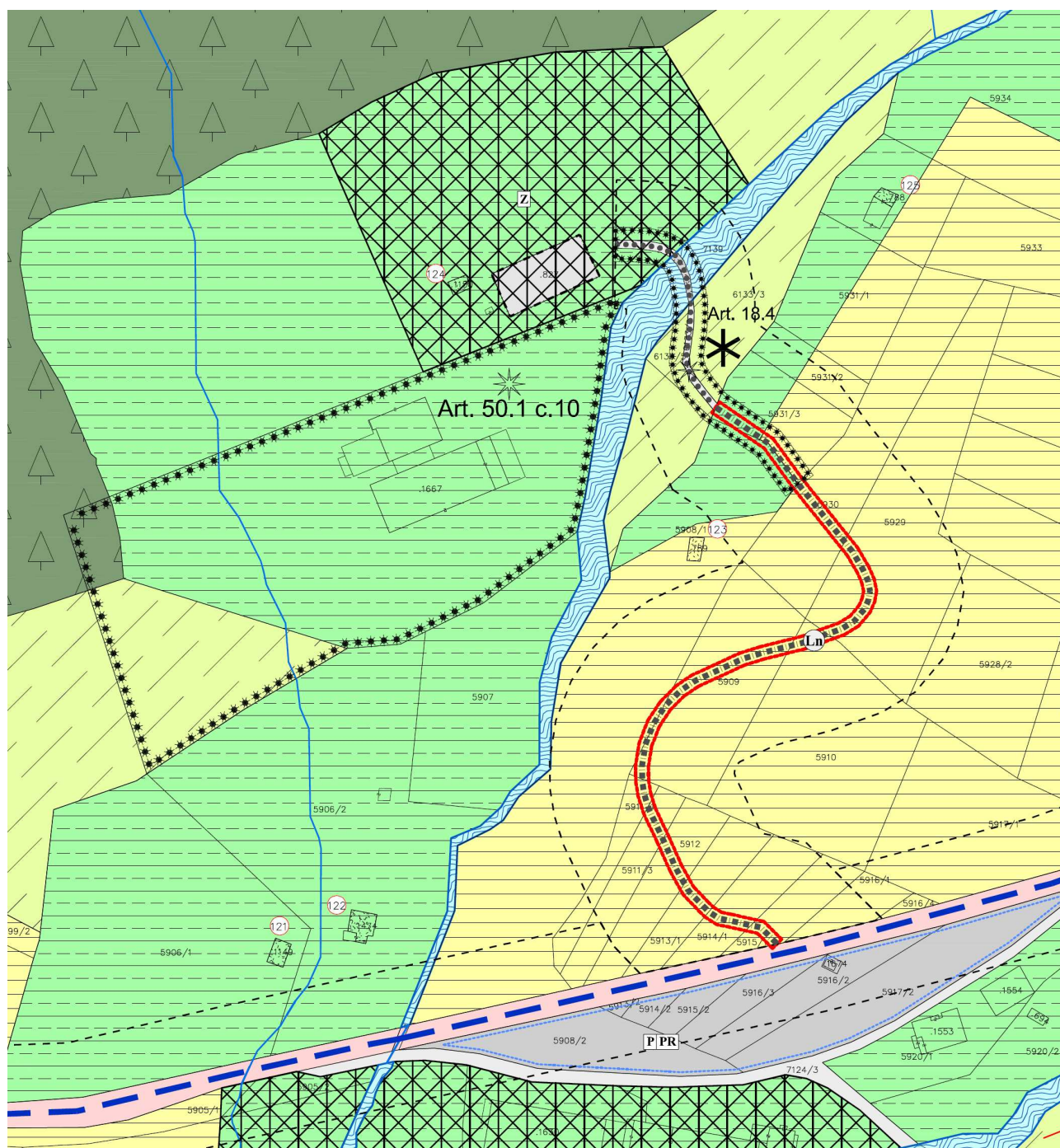
IL PRG DI VARIANTE PER OOPP ADOZIONE DEFINITIVA INTEGRATA CON LE PRESCRIZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Cartografia sistema insediativo

La variante che prevede la nuova viabilità di accesso a Malga Sarcine viene suddivisa in due tratti.

Il primo tratto v1a riguarda la **Viabilità locale di progetto** ed interessa terreni di proprietà privata.

Il secondo tratto v1b riguarda la **viabilità locale di potenziamento** essendo il tratto relativo già previsto come viabilità forestale esistente sulla base della deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 05/05/2011.



Estratto tavola B3 di variante

(Vedasi: Tavola B.3 Sistema Insediativo ed infrastrutturale Scala 1:2000 (estratto) allegata al presente fascicolo.)

Il nuovo tracciato stradale percorre il versante con un andamento planialtimetrico adattato alla morfologia naturale e non sono previsti scavi e reinterri o particolari opere d'arte si escludono quelle strettamente necessarie per garantire la stabilità del fondo stradale ed il controllo delle acque di superficie per evitare ruscellamenti superficiali.

La cartografia in adozione definitiva viene aggiornata inserendo lo specifico riferimento normativo art. 18 comma 4.

Su prescrizione della Giunta Provinciale si provvede inoltre ad inserire un ulteriore specifico riferimento normativo, che interessa la p.ed. 1667 C.C. Moena I (Azienda agricola Janac) art. 50.1 comma 10.

In allegato alla deliberazione di adozione definitiva si provvede ad allegare la nuova tavola **B.3 scala 1:2.000 del sistema insediativo** coordinando le previsioni della Variante 2017 (adozione definitiva) con la Variante OOPP n. 1/2018 Adozione definitiva.

La cartografia comprende le previsioni del PRG in salvaguardia (adozione definitiva) già adeguato alla legenda tipo provinciale.

L'incrocio con la strada statale viene previsto a valle dell'attuale incrocio esistente, garantendo una maggiore visibilità e sicurezza per chi proviene dall'alto. Il nuovo accesso, localizzato più a sud rispetto all'attuale tracciato, è posto in corrispondenza di un altro accesso già esistente di fatto.



Punto di innesto della strada di progetto con la SS 346

La nuova viabilità in progetto consente di raggiungere la Malga comunale "Sarcine" che risulta al momento inaccessibile non vantando il Comune di Moena alcun diritto reale sul tracciato esistente che attraversa fondi privati. La nuova configurazione stradale, inoltre, permette di mettere in sicurezza l'edificio p.ed. 1148 C.C. Moena I allontanando l'accesso dallo stesso.

Spostando il tracciato più a valle il tracciato consente di servire l'edificio identificato dalla p.ed. 789 C.C. Moena I oltre a Malga Sarcine ed il compendio agricolo Janac. Il tracciato permette inoltre di accedere ai pascoli "de le Sarcine" (attraverso l'omonima Malga) e consente l'immissione sul tracciato di accesso alla p.ed. 788 C.C. Moena I.

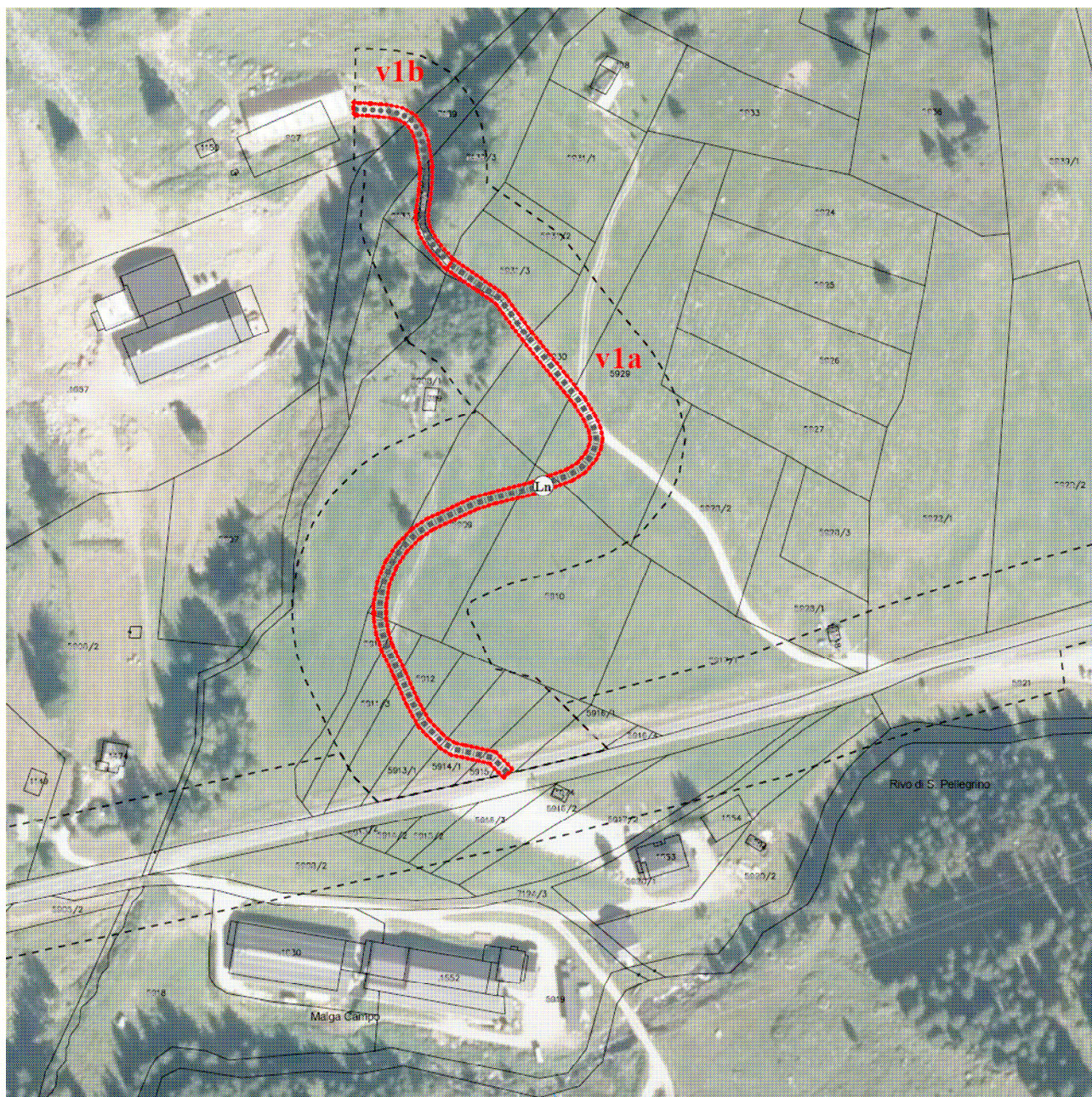
L'accesso alla nuova viabilità (alternativo a quello esistente), nell'allontanarsi dall'edificio in p.ed. 1148, si pone a valle del dosso presente in loco e su tracciato privato preesistente. Tale previsione di accesso insiste in un tratto rettilineo della S.S. 346 del passo S. Pellegrino, a garanzia di massima visibilità. L'ipotesi di posizionare l'accesso a monte di quello esistente non avrebbe offerto le medesime garanzie di visibilità, in considerazione della presenza della curva lungo la statale S.S. 346 del passo S. Pellegrino.

La pianificazione urbanistica vigente ed adottata prevede, nell'area frontistante l'accesso in progetto, la realizzazione di un'area a parcheggio pubblico. Tale previsione rappresenta il naturale complemento ad un potenziale sviluppo di Malga Sarcine, pertanto il collegamento tra la stessa e l'area parcheggio risulta elemento imprescindibile.

Il PRG di Raffronto

Il raffronto rappresenta sull'estratto mappa il tracciato della nuova viabilità a partire dalla strada statale fino alla Malga Sarcine con evidenziata la fascia di rispetto.

La lunghezza complessiva del tratto in progetto è di 272 metri, oltre ad un tratto terminale di 80 metri di viabilità di potenziamento per accedere direttamente al piazzale della malga.

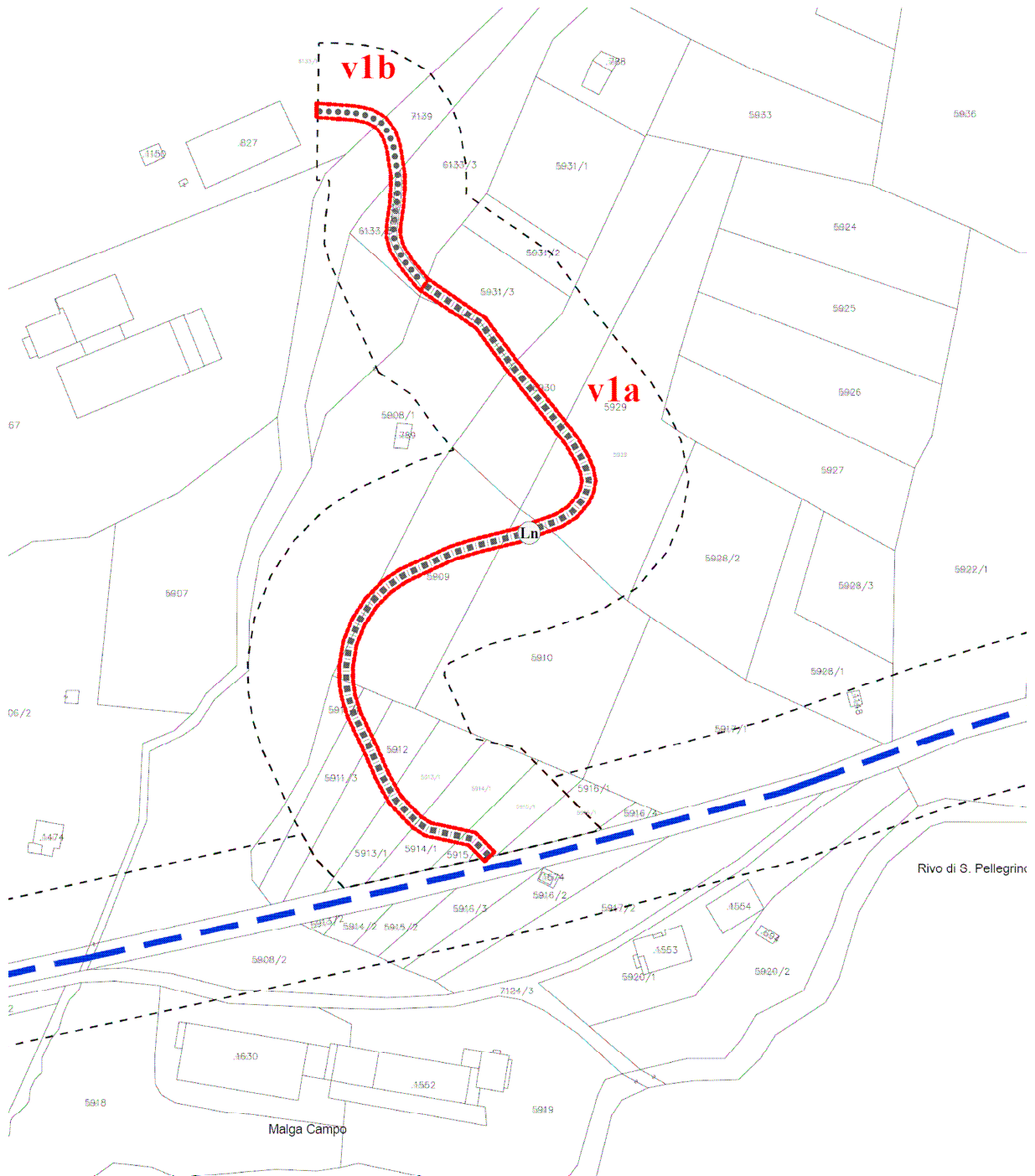


Sovrapposizione tracciato della nuova strada con la foto aerea

Il primo tratto ripercorre l'accesso esistente al fondo privato p.ed. 789, utilizzando lo stesso punto di innesto sulla strada statale.

Un secondo tratto percorre il versante prativo, in direzione est, fino a raccordarsi con il preesistente accesso a Malga Sarcine.

Un ultimo tratto segue il tratto preesistente dell'accesso di Malga Sarcine, mantenendo ad adeguata distanza dagli edifici esistenti.



Sovrapposizione tracciato della nuova strada con la mappa

Norme di attuazione

Aree a rischio geologico - aree di controllo geologico - aree stabili: Le norme di attuazione sono state oggetto di una integrazione all'articolo 18, inserendo un nuovo specifico riferimento normativo al comma 4 riguardo ad approfondimenti di natura idrogeologica geologica e valanghiva da rispettare in sede di progettazione definitiva delle opere.

Viabilità: Le norme di attuazione sono state oggetto di una integrazione all'articolo 50.1 inserendo un nuovo specifico riferimento normativo al comma 10, riguardo agli obblighi posti in capo alla concessione edilizia 324/2008 di realizzazione della Azienda agricola Janac, riguardo agli oneri della realizzazione della strada.

Le modifiche ottemperano alla prescrizione contenuta nel parere del servizio urbanistica di data 19/12/2018 ed alla prescrizione della Giunta Provinciale per la approvazione della Variante OOPP 1-2018

In estratto si riportano inoltre gli articoli che interessano le aree oggetto di variante ma per i quali non sono previste modifiche rispetto al testo già oggetto di adozione definitiva effettuata in data 21/12/2018.

Aree agricole: sono confermati gli articoli 44.2 e 44.3 delle Norme di Attuazione.

Fasce di rispetto: è confermato l'articolo 52 delle Norme di Attuazione.

Aree di protezione delle acque pubbliche: sono confermati i contenuti dell'articolo 19.1 relativo alle aree di protezione delle acque pubbliche parzialmente interessate dall'intervento di potenziamento del tratto terminale della viabilità.

Art. 18 Aree a rischio geologico - aree di controllo geologico - aree stabili

1. Ogni trasformazione urbanistica o edilizia deve ottemperare con coerenza a quanto prescritto dalla Carta delle risorse idriche in vigore ai sensi dell'art. 21 delle NdA del nuovo PUP (Del.G.P. n. 2248 dd. 5/09/2008 e succ. mod. ed int.¹⁵), dalla Carta di Sintesi Geologica ai sensi dell'art. 48 delle NdA del nuovo PUP (Del.G.P. n. 2813 del 23/10/2003 e succ. mod. ed int.¹⁶) e dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, o PGUAP, (D.P.R. 15 febbraio 2006 e succ. mod. ed int.¹⁷). Detti piani di valenza provinciale prevalgono sulle disposizioni del PRG.
2. Gli interventi consentiti nelle aree R4 e R3 sono subordinati a quanto prescritto negli articoli 16 e 17 delle norme di attuazione del PGUAP e in particolare a condizione che con apposito studio di compatibilità siano analizzate dettagliatamente le condizioni di rischio e si definiscano gli accorgimenti costruttivi di carattere strutturale, localizzativo e architettonico per la realizzazione degli interventi nonché quelli per la loro utilizzazione atti a tutelare l'incolumità delle persone ed a ridurre la vulnerabilità dei beni, possono essere realizzati.
3. La cartografia riporta le zone oggetto di trasformazione urbanistica già oggetto di preventiva verifica del rischio idrogeologico, geologico o di pericolosità per i crolli rocciosi valutate dalla competente conferenza dei servizi PGUAP in sede di approvazione della variante al PRG. Le indicazioni prescrittive delle relazioni e le indicazioni dettate dalla conferenza sono vincolanti e dovranno essere rispettate nelle fasi di progettazione e realizzazione delle opere e riportate esplicitamente negli atti concessori o autorizzativi:

* Specifico riferimento normativo

- p.ed. 1331 Moena - Zona residenziale di completamento - L'intervento di edificazione dovrà essere attuato nel rispetto delle previsioni contenute nello studio di compatibilità, al fine della mitigazione del pericolo idrogeologico, e nel rispetto delle eventuali prescrizioni espresse dalla conferenza PGUAP in fase di approvazione dello stesso studio;
 - p.f. 4451 Moena - Zona residenziale di espansione - L'intervento di edificazione dovrà essere attuato nel rispetto delle previsioni contenute nello studio di compatibilità, al fine della mitigazione del pericolo idrogeologico, e nel rispetto delle eventuali prescrizioni espresse dalla conferenza PGUAP in fase di approvazione dello stesso studio;
 - p.f. 2233 2242 2244 2245 Moena - Zona verde di protezione - L'area è destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di opere per la mitigazione del pericolo idrogeologico dell'area sulla base dello studio di compatibilità finalizzato alla realizzazione degli interventi all'interno dell'area sportiva.
 - p.f. 2269 2292 2261 2244 2241 2233 Moena - L'intervento di realizzazione della nuova strada dovrà essere attuato nel rispetto delle previsioni contenute nello studio di compatibilità, al fine della mitigazione del pericolo idrogeologico e del pericolo di frane e crolli rocciosi, e nel rispetto delle eventuali prescrizioni espresse dalla conferenza PGUAP in fase di approvazione dello stesso studio;
 - p.f. 5083/3 431/5 431/4 Moena - Skiwegg. - L'intervento di realizzazione del nuovo tratto di skiwegg dovrà essere attuato nel rispetto delle previsioni contenute nello studio di compatibilità, al fine della mitigazione del pericolo idrogeologico e del pericolo di frane e crolli rocciosi, e nel rispetto delle eventuali prescrizioni espresse dalla conferenza PGUAP in fase di approvazione dello stesso studio;
4. Le previsioni urbanistiche per le quali, in fase di progettazione, deve essere effettuato un approfondimento per verificare la compatibilità dell'intervento con le criticità dell'area rilevate in sede di conferenza pianificazione PGUAP vengono riportati nell'ordine seguente e indicati in cartografia con apposito simbolo grafico (Shape Z601 per singole particelle o Z602 per aree estese):

* Specifico riferimento normativo

- p.ed. 827 p.f. 8133/1 6133/6 5931/3 - Nuova strada e potenziamento strada esistente per l'accesso a Malga Sarcine. Verificata l'esposizione a pericolo di crolli rocciosi dell'ultimo tratto della viabilità si prescrive che l'intervento di infrastrutturazione sia corredato di un opportuno studio geologico sulla stabilità del versante con indicazione delle necessarie opere di mitigazione degli effetti e di protezione da realizzare contestualmente. Inoltre, verificato il potenziale pericolo derivante dalla caduta valanghe, la percorrenza della strada potrà essere preclusa nei periodi soggetti a pericolo valanghe.¹⁸ Per le modalità esecutive dell'opera si vedano anche le prescrizioni di natura concessoria contenute al successivo articolo 50, comma 10.

.....

¹⁵ Del. GP. 2779 dd. 14/12/2012.

¹⁶ 8° aggiornamento – Delibera GP n. 1813 di data 27 ottobre 2014 in vigore dal 4 novembre 2014 a seguito pubblicazione sul BUR.

¹⁷ Del GP 2432 dd 17/11/2006; del GP n. 2759 20/12/2006; Del. G.P. 1387 dd. 30/05/2008; Del. GP 1551 dd 18/07/2011; Del. GP 228 dd. 15/02/2013; Del. GP. 1828 dd. 27/10/2014.

¹⁸ Comma integrato su prescrizione della Giunta Provinciale per l'approvazione della Variante per Opere Pubblica 1-2018.

Art. 50.1 Viabilità

1. Le zone indicate per la viabilità sono destinate allo svolgimento del traffico pedonale e meccanico, ed in esse l'intervento spetta unicamente alla pubblica amministrazione.
2. In queste zone sono ammessi interventi di miglioramento, potenziamento e nuova realizzazione di spazi per il traffico dei mezzi meccanici e dei pedoni.
3. Il P.R.G., sulla base della classificazione del PUP e rispettive categorie come richiamate nelle tabelle allegate alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 909/1995 e successive mod. ed int.³⁹, riporta nelle tavole grafiche la viabilità suddivisa in:
 - Viabilità principale

III [^]	Categoria
II [^]	Categoria
 - Viabilità locale (o Altre strade)

Esistente / di Potenziamento / Nuova	
--------------------------------------	--

A ciascun tipo di strada è assegnata la larghezza totale della piattaforma stradale risultante dalla tabella "A" del Testo coordinato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 905/1995 e successive modificazioni ed integrazioni.

5. Per le strade non individuate nella cartografia di Piano si applicano le disposizioni relative alle "strade rurali e boschive" contenute nella deliberazione della Giunta Provinciale citata nel punto precedente.
6. I tracciati e le dimensioni delle strade del P.R.G. sono vincolanti nei limiti delle rispettive fasce di rispetto. La loro definizione avverrà in sede di progettazione esecutiva nella quale potranno essere previste particolari soluzioni di dettaglio.
- 6bis. Le strade a fondo cieco possono essere realizzate con sezione stradale ridotta pur considerando la necessità di inserire opportuni spazi di scambio (in base alla lunghezza della strada) e spazio idoneo per l'inversione di marcia sul fondo della strada.
7. L'eventuale assenza nella cartografia del P.R.G. di indicazioni circa la rettifica, l'allargamento, il miglioramento di tratti stradali esistenti non pregiudica in alcun modo la possibilità per la Pubblica Amministrazione di provvedervi per accertate esigenze di pubblica utilità, da effettuarsi nei limiti delle fasce di rispetto.
In particolare all'interno delle fasce di rispetto stradale, comprese quelle di 5 metri previste per la viabilità locale esistente, è sempre ammessa la realizzazione di marciapiedi.
8. Al di fuori delle zone specificatamente destinate all'insediamento è ammessa la costruzione di strade veicolari minori non previste dal P.R.G., purché siano a traffico controllato e coordinate con la previsione della "legge provinciale" che ne ammette la possibilità solo all'interno delle zone agricole e silvo pastorali al solo fine di permettere l'accesso ai terreni per i lavori necessari alla conduzione del fondo e per il trasporto dei prodotti, a condizione che:
 - il traffico sia consentito esclusivamente a servizio delle funzioni assegnata a ciascuna area e a ciascun tipo di insediamento;
 - abbiano la carreggiata massima di m. 2,50, con banchine ampie al massimo di m. 0,25 per una larghezza totale massima di m. 3,00.
9. Oltre alle opere stradali ed ai relativi servizi funzionali (illuminazione, semafori, ecc.) vi si potranno realizzare impianti di arredo stradale, canalizzazione di infrastrutture tecnologiche (acquedotti, fognature, elettrodotti, gasdotti, ecc...), aree di parcheggio.

*** Specifico riferimento normativo**

10. La viabilità di progetto prevista per il collegamento dalla SS. 346 al compendio agricolo costituito da Malga Sarcine in Val di San Pellegrino ed alla vicina Azienda agricola Janac p.ed. 1667 C.C. Moena I, dovrà essere realizzata a cura e spese della stessa Azienda agricola Janac in ottemperanza alle prescrizioni ed obblighi dettati dalla deliberazione di Giunta Provinciale n. 563 di data 09/04/2018, al fine della integrazione d'ufficio della concessione edilizia n. 324/2008.³⁹ Per le modalità progettuali ed esecutive dell'opera si vedano anche le prescrizioni di natura idrogeologica, valanghiva e geologica contenuta al precedente articolo 18, comma 4.

³⁹ Comma integrato su prescrizione della Giunta Provinciale per l'approvazione della Variante per Opere Pubblica 1-2018.

Art. 52 Fasce di rispetto stradale [G103]

1. La definizione delle fasce di rispetto stradale, la loro grandezza, gli interventi ammessi ed i limiti di utilizzo all'interno delle stesse sono definite dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 909, di data 03/02/1995 e successive modificazioni ed integrazioni ³⁸.
La classificazione della viabilità contenuta nelle tabelle allegate corrisponde a quella identificata dal Piano Urbanistico Provinciale. ³⁹
Le cartografie del PRG riportano la fascia di rispetto esclusivamente per i tratti di livello provinciale applicando le riduzioni previste dalla tabella C, in prossimità delle aree specificatamente destinate all'insediamento. (Vedasi Tabelle A, B C nell'allegato 2)
2. In limitati casi le tavole del piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del testo coordinato allegato alla delibera attuativa, può ridefinire le fasce di rispetto in deroga a quanto previsto dalla tabella C sulla base delle indicazioni contenute nella cartografia a scala 1:2.000 del sistema insediativo.
Nel caso di riduzione della fascia di rispetto ogni intervento di infrastrutturazione e nuova edificazione (o ampliamento e cambio d'uso di quella esistente) dovrà prevedere opportune misure di mitigazione degli effetti inquinanti provenienti dalla arteria stradale (rumore, polveri...) a cura e spese del concessionario. Le opere realizzate per la mitigazione degli effetti inquinanti (barriere antirumore, siepi e verde di protezione) dovranno essere posizionate in modo da non ridurre la visibilità lungo le strade e la visibilità di incroci e accessi.
3. All'interno delle fasce di rispetto stradale sono ammesse opere di rettifica, di allargamento o di miglioramento delle caratteristiche tecniche della strada. La fascia di rispetto per le strade di progetto individua l'area all'interno della quale le indicazioni viarie degli strumenti urbanistici possono essere modificate in sede di progettazione esecutiva.
4. Per gli interventi da realizzare all'interno delle fasce di rispetto, o in loro prossimità, dovranno garantire il rispetto delle distanze sulla base di opportuni rilievi dello stato reale che definisca l'esatta posizione e limite della piattaforma stradale rispetto all'area oggetto di intervento.
5. Ogni intervento che comporti interferenza, apertura di nuovi accessi o modifica di quelli esistenti, con la viabilità di livello provinciale (SS 48 delle Dolomiti e SS 346 del Passo San Pellegrino) dovrà essere concordato con APOP Servizio Gestione Strade della PAT e preventivamente autorizzato.
6. Le fasce di rispetto, pur essendo inedificabili, possono essere computate ai fini della determinazione della volumetria edificabile ed hanno la capacità edificatoria fissata dalla relativa norma di zona. Tale capacità può essere utilizzata con l'edificazione nelle aree confinanti, nel rispetto della presente normativa.
7. Gli interventi di ampliamento per gli edifici ricadenti all'interno delle fasce di rispetto sono determinati dalle norme di zone in cui gli stessi edifici ricadono. In carenza della disciplina di cui al comma 4, l'entità massima di ampliamento è determinata nella misura del 30% del volume preesistente alla data di entrata in vigore del Piano urbanistico provinciale 1987 (9 dicembre 1987).
In ogni caso andranno rispettati i criteri di arretramento e/o allineamento previsti dalle norme allegate alla delibera provinciale.
8. Omesso.
9. Le zone indicate come fasce di rispetto possono essere computate ai fini della determinazione della edificabilità applicando i parametri edilizi urbanistici della zona urbanistica sottesa al vincolo.
10. L'abbandono o mutamento di attività insediate nelle fasce di rispetto, determinano automaticamente l'obbligo di attenersi a parametri e normative specifiche delle zone contigue.

Art. 19.1 Acque pubbliche pozzi e sorgenti e protezione fluviale[Z101 Z102 Z104]

1. La cartografia rappresenta i corsi d'acqua che rientrano nell'elenco delle acque pubbliche oltre ai corsi d'acqua individuati dal reticolo catastale ed ai principali corsi d'acqua superficiale individuati sulla base della carta tecnica provinciale. Il tracciato cartografico in fase di progettazione definitiva dovrà essere ridefinito sulla base dei rilievi progettuali di dettaglio delle aree.
2. La fascia di rispetto idraulico si estende per 10 metri lungo le sponde dei corsi d'acqua e/o del confine catastale del demanio idrico. Tale fascia di rispetto, pur non rappresentata nella cartografia del PRG, dovrà essere determinata in sede di intervento sulla base di un preciso rilievo dello stato reale dei luoghi e della verifica delle proprietà demaniali seguendo i criteri e modalità fissati dalla Legge Provinciale 8 agosto 1976, n. 18 "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali" e del suo regolamento di attuazione d.P.P. n. 22-124/leg. di data 20/09/2013.
3. All'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi iscritti nell'elenco delle acque pubbliche o intavolati al demanio idrico provinciale si applicano le prescrizioni e vincoli dettati dalla Legge Provinciale 18/76 e suo regolamento attuativo già richiamati al comma precedente.
4. Le modalità e le procedure per la manutenzione, la pulizia idraulica e le possibilità di intervento su infrastrutture ed immobili, all'interno delle aree di rispetto dei corsi d'acqua rientranti nell'elenco delle acque pubbliche o intavolati al demanio idrico provinciale, sono regolate dalle disposizioni, prescrizioni e vincoli dettati dalla Legge Provinciale 8 agosto 1976, n. 18 "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali".
5. La fascia di protezione dei corsi d'acqua, come definita all'articolo 9 della Legge Provinciale 23 maggio 2007 n. 11 "Governo del territorio forestale montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", si estende per una profondità minima di 10 m dall'alveo. Per tutti gli interventi all'interno o prossimi a tali aree, e che riguardano anche i corpi d'acqua non catalogati, dovranno essere rispettati i contenuti dell'articolo 9 della LP 11/2007 citata e degli articoli 28 e 29 delle norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche. (PGUAP).
6. Pozzi e sorgenti sono soggetti a vincoli di tutela previsti dalla Carta delle risorse idriche richiamata al precedente articolo 18, comma 1.
7. Le aree di protezione fluviale riportate nelle tavole del sistema ambientale coincidono con gli ambiti fluviali ecologici definiti dal PGUAP. All'interno di queste aree gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle norme del PGUAP "Art. 33 Ambiti fluviali di interesse ecologico" applicando i criteri di tutela e valorizzazione contenuti nella parte VI^, capitolo 4, del PGUAP, alle diverse tipologie di ambito fluviale: idraulico, ecologico (con valenza elevata, mediocre e bassa) e paesaggistico.

Usi civici

La variante permette di valorizzare beni soggetti ad uso civico (Malga Sarcine e relativi pascoli) interessando solo marginalmente aree gravate da vincolo di uso civico.

Solo il tratto terminale della viabilità, che ripercorre il tracciato esistente, ricade su dette aree. La realizzazione degli interventi non prevede quindi nessun aggravio dell'interesse civico e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale assolve alle procedure previste dalla L.P. 6/2005 come disciplinate dalla deliberazione di giunta provinciale n. 1479 di data 19/07/2013.

PROCESSO PARTECIPATIVO

La variante puntuale per opera pubblica viene redatta nel rispetto delle procedure previste dalla Legge Provinciale art. 39 comma c, lettera b), applicando i termini previsti all'articolo 37, ridotti della metà, prescindendo dalla pubblicità prevista all'articolo 37, comma 1), della stessa Legge.

Osservazioni

La deliberazione di Consiglio Comunale e gli atti di variante ad essa allegati sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico a libera visione del pubblico previo avviso pubblicato all'albo comunale.

Nel periodo di deposito, previsto in 30 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto arti. 37, comma 3 e art. 39 comma 3, ove chiunque poteva presentare osservazioni sul piano nel pubblico interesse. sono state presentate 3 (tre) osservazioni.

Le osservazioni presentate, sono state ripubblicate per un ulteriore periodo di dieci giorni durante i quali sono state presentate ulteriori 2 (due) osservazioni inerenti aspetti già contenuti nelle osservazioni originarie.

La valutazione delle singole osservazioni e le determinazioni assunte in funzione dell'accoglimento o non accoglimento sono riportate nel fascicolo allegato "Valutazione osservazioni"

Commissione Urbanistica Comunale

La documentazione di variante, prima di essere depositata agli atti per l'adozione preliminare da parte del consiglio comunale, è stata presentata e discussa in commissione urbanistica comunale nelle sedute del 8/10/2018 e 10/10/2018.

Successivamente alla prima adozione la commissione urbanistica si è riunita il giorno 5 febbraio 2019 per la lettura del parere tecnico del servizio urbanistica di data 19 dicembre 2018, lettura delle osservazioni in funzione della coerenza delle stesse con gli obiettivi della variante e con le determinazioni assunte dai diversi Servizi provinciali.

La commissione ha quindi provveduto a dare parere favorevole alla proposta di variante da sottoporre alla approvazione del consiglio comunale sulla base della documentazione predisposta dal tecnico incaricato con particolare riferimento alla "Valutazione osservazioni", alla nuova "Tavola B.3 in scala 1:2.000 del sistema insediativo e infrastrutturale" che riporta il tracciato stradale ridefinito a seguito dell'accoglimento di una osservazione, e le integrazioni contenute nella "Relazione illustrativa".

I verbali della commissione vengono allegati alla deliberazione di adozione.

RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Rete Natura 2000

La variante non interessa ambiti soggetti ai vincoli della rete natura.

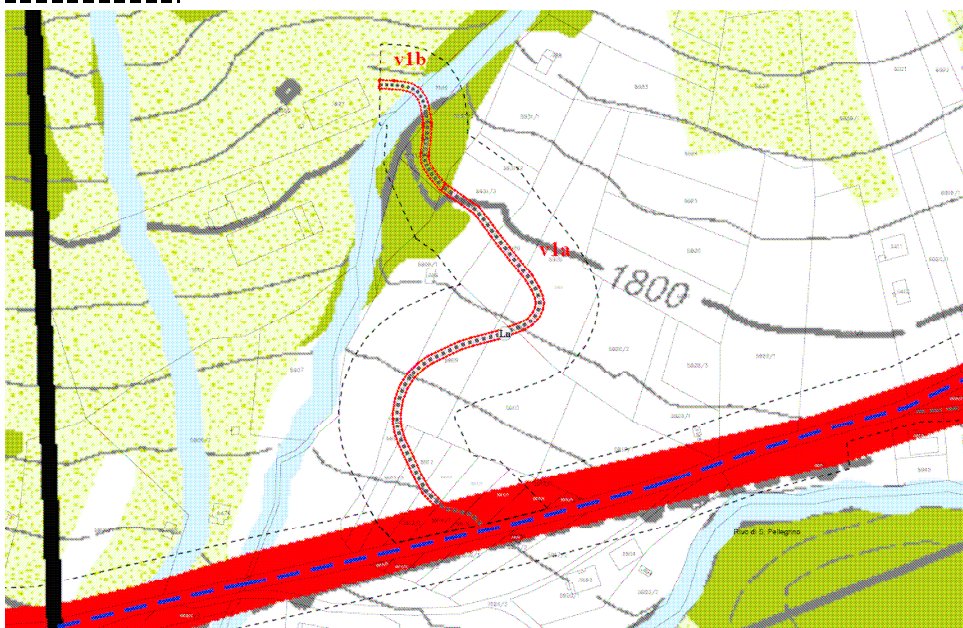
Coerenza con le previsioni del PUP

Al fine di verificare la coerenza con le previsioni del PUP si allegano gli estratti cartografici relativi ai temi più importanti.

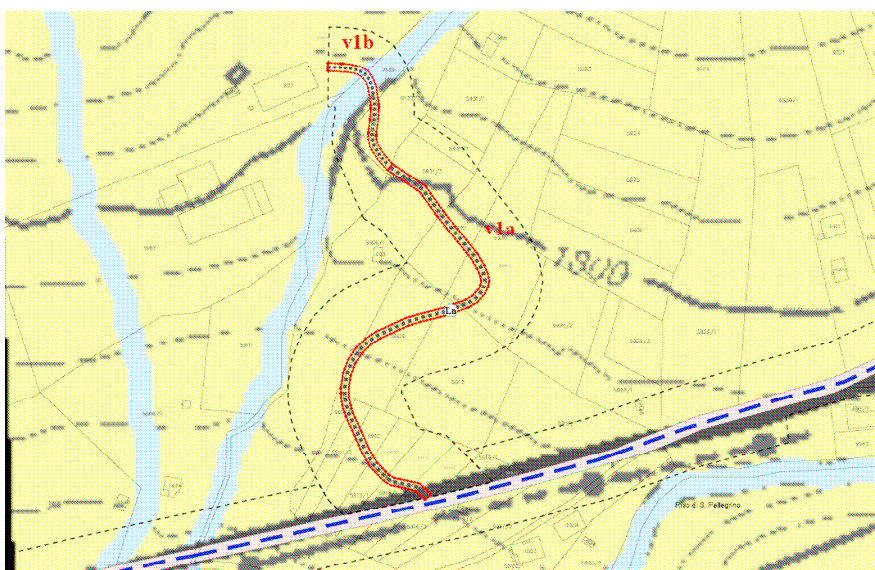
Per tutte le analisi, compreso quella relativa alla verifica del rischio idrogeologico del PUP, si è riscontrata la coerenza e compatibilità della variante.

Seguono gli estratti relativi al PUP al fine di verificare la coerenza della previsione con

In varianti del PUP.



Estratto tavola delle inquadramento strutturale

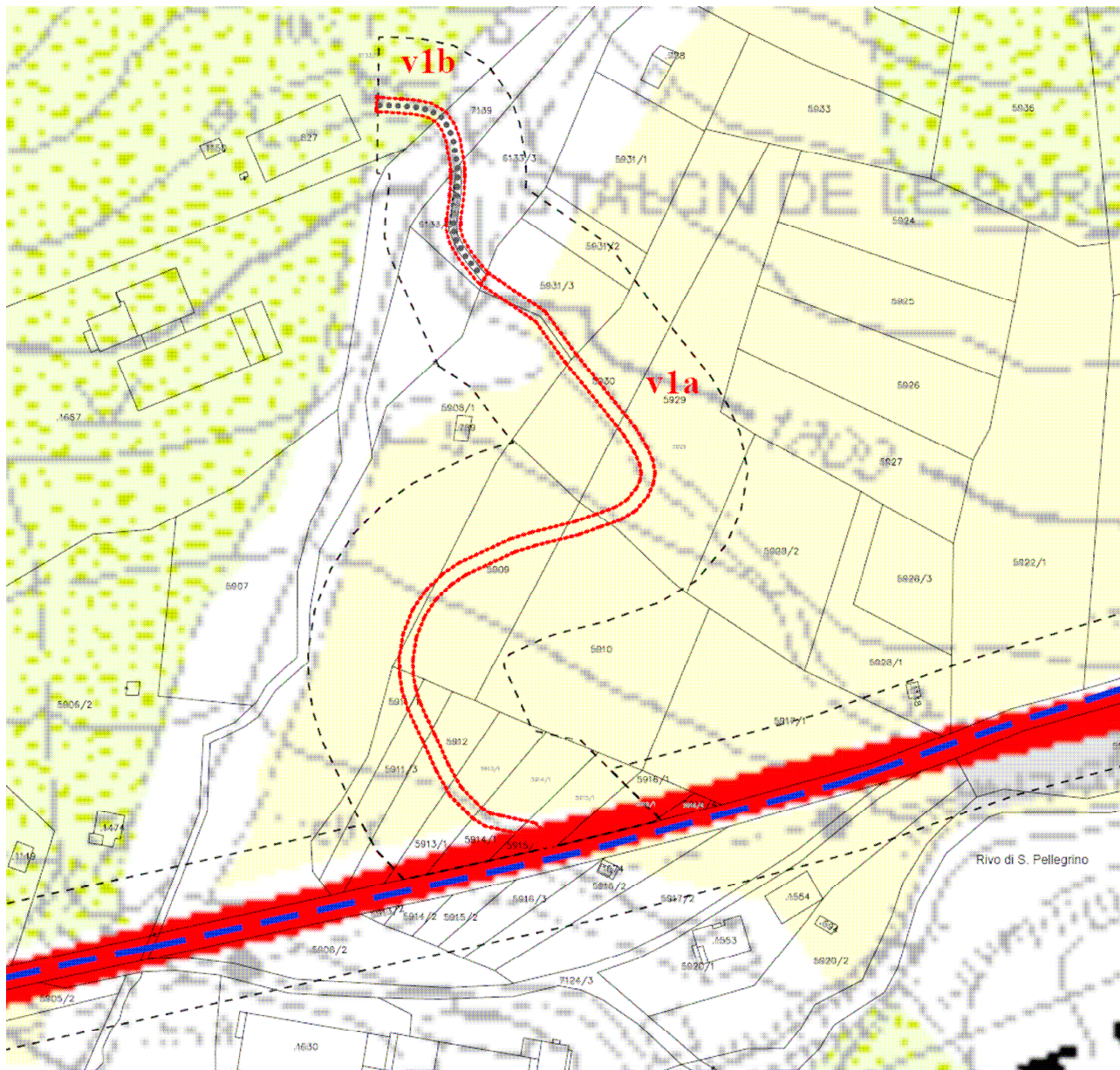


Estratto tavola delle tutele paesistiche

Aree agricole del PUP

La variante interessa le aree agricole del PUP ai sensi dell'articolo 37.

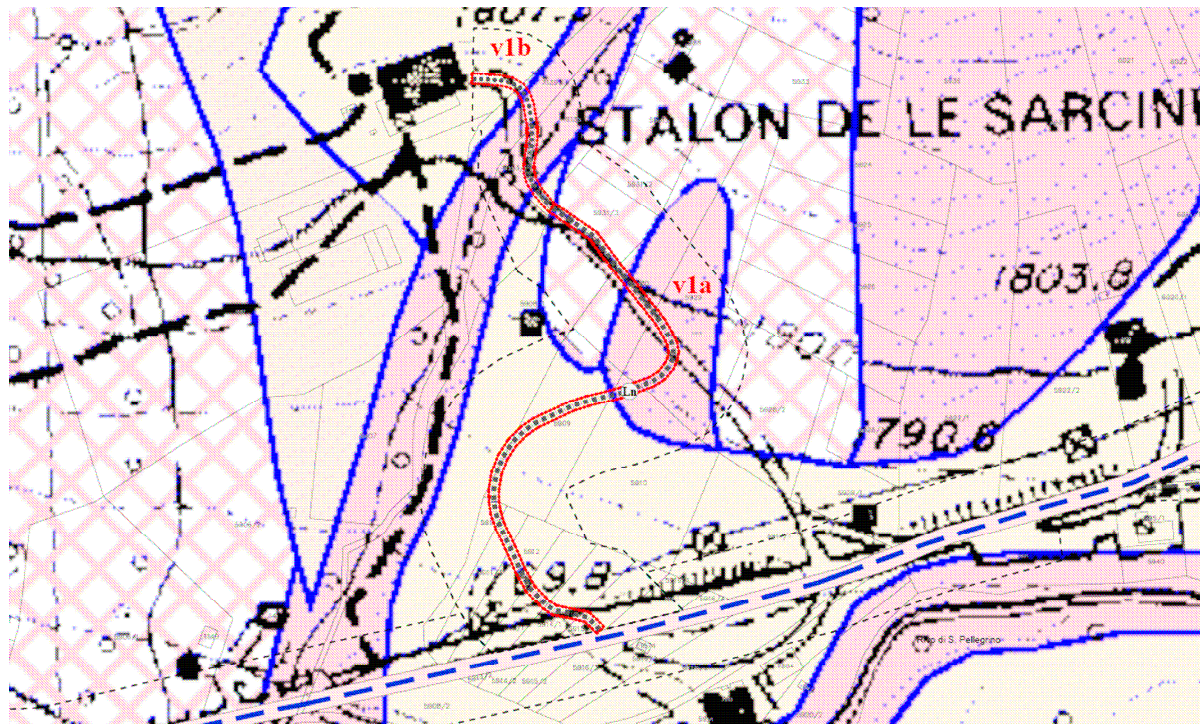
L'opera di infrastrutturazione risulta in ogni caso compatibile e le norme del PUP non prevedono azioni perequative.



Estratto carta delle aree agricole del PUP

PGUAP

La carta della pericolosità del Piano Generale Utilizzazione Acque Pubbliche evidenzia una situazione variabile con diversi gradi di pericolosità dei terreni attraversati dalla viabilità.



Estratto Carta della pericolosità idrogeologica PGUAP



Estratto Carta del rischio idrogeologico

La viabilità di progetto e di potenziamento inserite all'interno di un versante che presenta gradi di pericolosità differenziati dal grado basso al grado elevato comportano una variazione del grado di

rischio che in ogni caso non supera il grado di pericolosità idrogeologica R2, come risultante dal seguente prospetto redatto secondo le regole impartite dalle norme di attuazione del PGUAP.

Destinazione d'uso attuale e di variante

Nr. Variante	Comune Catastale	Particelle interessate	Richiedente	Tematica	Note specifiche sulla richiesta	Usi Civici	PRG in vigore	PRG Variante	Cod Shape
Elenco richieste e Varianti									
VARIANTE PER OPERA PUBBLICA OTTOBRE 2018									
v1a	Moena I	5916/1 59151 5914/1 5913/1 2912 5911/3 5911/1 5909 5910 5929 5930 5908/1 5931/3	Comune di Moena / Vari proprietari			NO	Area a gricola locale e Area agricola del PUP art. 37 (articoli 44,2 44,3 delle NdA)	Viabilità locale di progetto	F603 F417
v1b		6133/1 6133/6 7139 (torrente)	Comune di Moena			SI	Area a gricola locale e Zona a Pascolo (articoli 44,3 47 delle NdA)	Viabilità locale di potenziamento	F602 F416

Rischio idrogeologico indotto con la variante

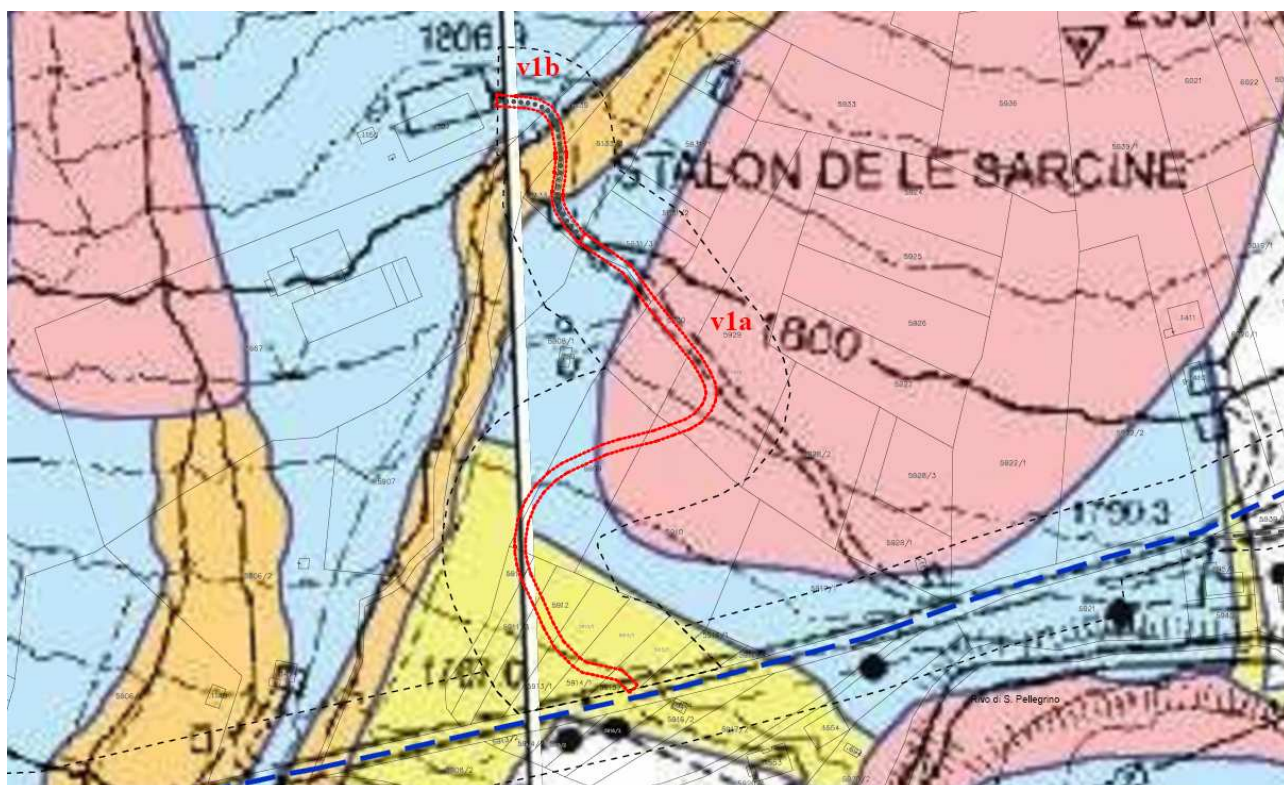
PGUAP- Pericolosità			PRG in vigore				Variante 2017				
Nr. Variante	Grado	Peso Indice	DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE USO SUOLO	Valore di Rischio	Categori a rischio	DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE USO SUOLO	Valore di Rischio	Categori a rischio	Differenza
v1a	Basso	0,40	Area a gricola locale e Area agricola del PUP art. 37 (articoli 44,2 44,3 delle NdA)	0,23	0,09	R0	Viabilità locale di progetto	0,48	0,19	R1	+
	Moderato	0,80									
	Elevato	1,00		0,23	0,23	R2		0,48	0,48	R2	=
v1b	Basso	0,40	Area a gricola locale e Zona a Pascolo (articoli 44,3 47 delle NdA)	0,23	0,09	R0	Viabilità locale di potenziamento	0,48	0,19	R1	+
	Moderato	0,80									
	Elevato	1,00		0,23	0,23	R2		0,48	0,48	R2	=

Il tratto di strada che interessa le aree ad elevata pericolosità idrogeologica e valanghiva, applicando i criteri di calcolo del grado di rischio idrogeologico, comportano un limitato incremento di rischio lineare fino al grado massimo R2.

La fase progettuale verrà integrata con un approfondito studio idrogeologico e di verifica della stabilità del versante prevedendo ogni opportuna opera di mitigazione del rischio.



Estratto Carta del rischio idrogeologico con tracciato nuova strada



Estratto carta di sintesi del 2017 (in corso di approvazione)

Costi dell'intervento

Nell'ambito della rendicontazione urbanistica occorre evidenziare che le opere non comportano incremento di costi per l'amministrazione comunale in quanto la strada sarà realizzata a spese della azienda agricola Janac come stabilito dalla deliberazione di Giunta Provinciale n. 563 di data 09/04/2018.

Sintesi della rendicontazione

Per quanto riguarda la **coerenza interna** con il previgente strumento urbanistico ed i piani coordinati, si è potuto verificare come le scelte operate dalla Variante per Opera Pubblica n. 1/2018 risultano coerenti con l'impianto del PRG in vigore e in salvaguarda, adeguato secondo le disposizioni emanate dalla Provincia in materia urbanistica.

Rispetto alla pianificazione sovraordinata le verifiche hanno dato prova della **generale coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici del PUP e del PTC**.

Per **le aree agricole** individuate ai sensi dell'articolo 37 e 38 del PUP, si è provveduto ad effettuare la rendicontazione come previsto dalle norme del PUP evidenziando che la variante non prevede riduzione delle aree agricole di pregio rispetto alle previsioni del PRG in vigore.

Per quanto concerne le situazioni di variante che hanno comportato un **incremento di Rischio idrogeologico** si evidenzia come tutte rientrino nei limiti massimi pari al grado di rischio R2 compatibile con i criteri urbanistici contenuti nella relazione e norme del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Per quanto concerne l'assoggettabilità dei singoli interventi alle preventive procedure di Valutazione Impatto Ambientale, si precisa che **la variante non è assoggettabile alle procedure di VIA**.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si confermano la **coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici e vocazionali del PUP** indicati per il territorio della **Comunità di Fassa**.

RELAZIONE INTEGRATIVA

La presente relazione integrativa riporta nel dettaglio la risposta ai singoli punti di rilievo contenuti nel verbale di data 19 dicembre 2018 del Servizio urbanistica redatto ai sensi dell'articolo 39 della L.P. 15/2015.

Le azioni conseguenti all'accoglimento dei rilievi hanno comportato lievi modifiche alla variante già contenute negli elaborati grafici e nella precedente sezione "Relazione illustrativa".

Conferenza servizi

In data 10/12/2018 è stata effettuata la conferenza di servizi.

Il Servizio Agricoltura, il Servizio Opere Stradali e il Servizio Gestione Strade hanno provveduto ad inviare i rispettivi pareri.

Valutazione ambientale strategica

Nel verbale si prende atto che il Comune di Moena ha accertato che la variante risulta coerente con l'impianto dello strumento urbanistico locale (vigente ed in salvaguardia) e con i piani sovraordinati e la stessa non rientra nell'ambito di applicazione del decreto 14/09/2006 n. 15-68/Leg.

Gli esiti della valutazione vengono richiamati nei dispositivi della deliberazione di adozione definitiva.

Verifica preventiva del rischio idrogeologico e conferenza servizi PGUAP

La verifica di compatibilità con il PGUAP e la Carta di sintesi geologica, secondo la metodologia definita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1984 di data 22/09/2006, è stata oggetto della conferenza dei servizi PGUAP di data 3/12/2018.

Servizio bacini Montani

Il servizio, in conferenza servizi PGUAP, ha rilevato ed evidenziato che tutti gli interventi lungo il Rio, e nelle fasce di rispetto (10 m.) sono soggetti a concessione o autorizzazione ai sensi della L.P. 18/76.

La fascia di rispetto deve essere misurata confine catastale della p.f. 7139 (Provincia Autonoma di Trento - Beni Demaniali - Ramo Acque) e dal bordo dell'alveo reale nel caso lo stesso si ponga al di fuori del limite catastale.

La prescrizione è contenuta nell'articolo 19.1 delle Norme di Attuazione del PRG in vigore ed in salvaguardia. In allegato alla presente relazione si provvede a riportare i contenuti dell'articolo come modificato in sede di adozione definitiva della variante generale.

Servizio prevenzione rischi

Il Servizio, pur esprimendo parere favorevole, rileva che il tracciato rientra in area soggetta a pericolo valanghe e conseguentemente la sua percorribilità sarà soggetta alle limitazioni d'uso o chiusure temporanee disposte dalla locale Commissione Valanghe.

In merito a questo punto si evidenzia che l'area presenta diverse zone ad elevata pericolosità valanghiva e qualsiasi percorso realizzato per raggiungere e Malga Sarcine e la vicina Azienda agricola Janac già oggi è soggetto alle limitazioni e chiusure disposte dalla commissione valanghe.

Servizio Geologico

Il Servizio rileva che l'ultimo tratto della viabilità verso Malga Sarcine è esposto ad una pericolosità da crolli rocciosi e richiede prudenzialmente che l'Amministrazione comunale possa valutare e verificare la necessità di realizzare opere di protezione.

Gli elaborati di variante definitiva sono stati integrati con l'inserimento di un cartiglio puntuale che richiama la necessità, in fase di progettazione dell'opera, di integrare la relazione geologica con la verifica dei pericoli da crolli rocciosi e provveda se necessario alla realizzazione delle opere di mitigazione e protezione integrando l'articolo 18.4 delle norme di attuazione.

Contenuti della variante - Verifica pianificatoria

La verifica urbanistica evidenzia il miglioramento delle condizioni di sicurezza del nuovo tratto stradale di accesso a Malga Sarcine rispetto a quello oggi utilizzato in prossimità della P.ed. 1148.

Per quanto riguarda lo sviluppo planimetrico si evidenzia che il nuovo tracciato percorre il versante seguendo la livelletta esistente costituendo, fra le diverse ipotesi alternative, la soluzione maggiormente coerente con la morfologia del pendio.

Cartografia

Per quanto riguarda la rappresentazione grafica si provvede ad allegare alla deliberazione di adozione definitiva la tavola B3.2 in scala 1:2.000 aggiornata con l'inserimento dello specifico riferimento normativo Art. 18.4 e art. 50.1, comma 10 per la p.ed. 1667 CC. Moena I su prescrizione della Giunta Provinciale per l'approvazione della Variante OOPP 1-2008.

Servizio Agricoltura

Il Servizio esprime parere favorevole e richiede al comune di valutare, in fase di attuazione dell'intervento di infrastrutturazione, di potere provvedere il ripristino dell'area prativa per i tratti di strada non più utilizzati.

La prescrizione verrà tenuta in considerazione da parte dell'amministrazione comunale in fase di progettazione degli interventi.

Servizio Opere Stradali

Il parere favorevole viene accompagnato da una serie di precauzioni che sono già contenute nelle norme in vigore del PRG.

In particolare l'articolo 52, comma 5, richiama la necessità di ottenere il necessario nulla osta da parte del Servizio Gestione Strade.

Per quanto riguarda la fascia di rispetto stradale, indicata anche graficamente per i tratti di competenza provinciale e per i tratti di progetto di competenza comunale, si rinvia all'articolo 50.1 allegato.

Osservazioni

Sulla base delle valutazioni espresse da parte dei diversi servizi provinciali, la variante per Opera Pubblica viene confermata nella sostanza, apportando le minime modifiche richieste sopra evidenziate.

La valutazione relativa alle osservazioni presentate durante il periodo di deposito è stata elaborata tenendo dovutamente conto dei pareri espressi dai diversi Servizi provinciali competenti.

L'accoglimento parziale di una delle osservazioni, che ha comportato una modifica planimetrica del tracciato molto limitata, risulta coerente con i pareri sopramenzionati.

ALLEGATI**Verbale tecnico del Servizio Urbanistica di data 20/12/2018 prot. 2568**

F263-RFF263-0010151-20/12/2018 A - Allegato Utente 1 (A01)

**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio
Via Mantova 67 - 38122 Trento
T +39 0461 497055 F + 39 0461 497088
pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it
@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO*Articolo 39, della l.p. 04.08.2015, n. 15*

Trento, 19 dicembre 2018

Prat. n. 2568 – VT n. 53/18

OGGETTO: COMUNE DI MOENA: variante per opera pubblica al PRG.
Rif. to delib. cons. n. 28/5 dd. 17.10.2018 – adozione preliminare

IL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- visti gli atti di cui all'oggetto;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7, "Approvazione della variante 2000 al Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5, "Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15, "Legge provinciale per il governo del territorio";

esprime il seguente parere.

Premessa

Con deliberazione consiliare n. 28/5 del 17 ottobre 2018, il Comune di Moena ha adottato in prima istanza una variante puntuale per opera pubblica al proprio PRG finalizzata ad inserire la previsione di un nuovo tratto di viabilità con innesto sulla S.S. 346 in corrispondenza di Passo San Pellegrino. Tramite la presente previsione l'Amministrazione intende garantire l'accesso al compendio di Malga Sarcine, anche in vista di un futuro intervento di recupero strutturale ed una riqualificazione ambientale dei relativi pascoli, ed assicurare l'accesso ai fondi agricoli attraversati ed ai manufatti posti lungo il versante. Contestualmente l'Amministrazione comunale, tramite la presente variante, assolve alle prescrizioni dettate dalla Giunta Provinciale (d.G.P. n.563 dd. 09.04.2018) in occasione dell'accoglimento parziale dell'istanza di annullamento di una concessione edilizia in deroga rilasciata per un complesso zootecnico.

Rispetto al piano pervenuto in data 5 novembre 2018, il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, tramite nota del 8 novembre 2018 ha richiesto la consegna dei relativi elaborati in formato cartaceo e l'attestazione di corrispondenza di cui al punto 8) del dispositivo della deliberazione della Giunta provinciale n. 1227 del 22 luglio 2016 tramite il quale sono state approvate le specifiche tecniche per l'integrazione dei sistemi informativi nell'ambito del SIAT e del sistema per la gestione dei piani urbanistici (GPU). La consegna di quanto richiesto è avvenuta il 14 novembre 2018 consentendo l'avvio della procedura di approvazione per la parte di competenza.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 3 e dell'articolo 16 della l.p. n. 23/1992, tramite nota prot. n. 695788 di data 20 novembre 2018, è stata convocata una conferenza di servizi per il giorno 10 dicembre 2018 ai fini dell'acquisizione dei pareri dei servizi provinciali per gli aspetti di merito. I Servizi provinciali competenti convocati (Servizio Agricoltura, Servizio Opere Stradali e Ferroviarie e Servizio Gestione Strade) hanno fatto pervenire i rispettivi pareri per le parti di specifica competenza.

Provincia autonoma di Trento

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - www.provincia.tn.it - C.F. e P.IVA 00337460224

Valutazione ambientale strategica

Nel rispetto del d.P.P. del 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., in materia di valutazione strategica degli strumenti di pianificazione urbanistica, il Comune di Moena in fase di adozione preliminare ha accertato che, la variante in oggetto risulta coerente con l'impianto dello strumento urbanistico locale (vigente ed in salvaguardia) e con i piani sovraordinati di rilevanza sovralocale e non rientra nell'ambito di applicazione definito dal citato decreto.

In ragione di tale premessa si richiede che detti esiti vengano richiamati all'interno del provvedimento deliberativo.

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, si fa presente che gli strumenti urbanistici, devono assicurare il rispetto del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), della Carta di sintesi geologica provinciale - di cui è in vigore l'ottavo aggiornamento -, nonché della Carta delle risorse idriche, di cui è in vigore il terzo aggiornamento, rinviando ad esse per la verifica di tutte le richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia.

Per quanto riguarda la compatibilità della variante in esame con il PGUAP e la Carta di sintesi geologica provinciale, in data 3 dicembre 2018 si è tenuta la Conferenza di Servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalle varianti ai PRG, secondo la metodologia definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 e precisata nel punto B4 dell'allegato alla delibera.

Sotto il profilo della verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalla proposta di nuove previsioni urbanistiche, in tale sede i Servizi provinciali competenti hanno espresso il seguente parere sulla variante di Moena:

"Prima di procedere con l'esame delle varianti, la Conferenza richiama le seguenti precisazioni:

- gli strumenti urbanistici, per tutte le previsioni vigenti o adottate che non determinano un livello di rischio R3 o R4 o che non sono oggetto d'esame della presente Conferenza, devono in ogni caso assicurare il rispetto della **Carta di sintesi geologica del PUP**, il cui VIII aggiornamento è stato approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1813 del 27 ottobre 2014 e che, secondo l'art. 48, comma 1, delle norme di attuazione del nuovo PUP, costituisce il riferimento per ogni verifica delle richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia in quanto prevalente rispetto a qualsiasi contenuto dei piani regolatori comunali;
- le cartografie di piano devono assicurare la **rappresentazione dei corsi d'acqua** che interessano il territorio comunale. A tal proposito la rete idrografica del Trentino è reperibile dal sito "DATI.TRENTINO.IT" - "IDROGRAFIA PRINCIPALE-PUP";
- gli interventi che ricadono nelle fasce di rispetto idraulico di un corso d'acqua iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche (10 m di larghezza dalle sponde) o nell'ambito del demanio idrico provinciale devono sottostare al dettato della **legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18** e s.m., "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche, e relativi servizi provinciali" e relativo Regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Provincia d.d. 20/09/2013 n. 22-124/Leg). Eventuali interventi sono in ogni caso autorizzati o concessi dallo scrivente Servizio, solamente se le condizioni idrauliche, patrimoniali o le necessità di gestione del corso d'acqua lo consentono;
- gli interventi in fregio ai corsi d'acqua, inoltre, devono rispettare i contenuti dell'art. 9 della **legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11**, "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- gli interventi sui corsi d'acqua devono rispettare i contenuti degli artt. 28 e 29 del Capo V delle norme di attuazione del **Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche**;
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale compresi quelli di manutenzione sui corsi d'acqua sono disciplinati dall'art. 89 della **legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11**, "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- gli **ambiti fluviali di interesse ecologico**, individuati dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (art. 33 delle norme di attuazione del PGUAP), corrispondenti alle aree di protezione fluviale definite dal PUP (art. 23 delle norme di attuazione del PUP), vanno specificamente individuati nella cartografia della variante come previsto dall'art. 48, comma 10, delle norme di attuazione del nuovo PUP e disciplinati nelle norme di attuazione del PRG, coerentemente con i criteri di cui alla parte VI del PGUAP.

La Conferenza assume inoltre le seguenti decisioni al fine di assicurare coerenza complessiva nell'esame delle previsioni urbanistiche dei diversi strumenti urbanistici comunali:

- le previsioni di aree a verde privato che ricadono in aree a pericolosità elevata o moderata della carta della pericolosità e in ambito fluviale ecologico possono essere ammesse subordinatamente alla non edificabilità che dovrà essere espressamente indicata nelle norme di attuazione;

- si propone che il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio provveda ad evidenziare graficamente (mediante un apposita simbologia) sulla cartografia di ogni piano regolatore generale una volta approvato e conseguentemente sulla cartografia dell'USP, le aree classificate come R3 che a seguito dell'esame dello studio di compatibilità, siano state valutate positivamente;
- si segnala inoltre all'Ufficio Pianificazione urbanistica e il paesaggio che l'elaborato di raffronto delle varianti per la verifica rispetto al PGUAP riporti la stessa numerazione presente sulla cartografia di piano dove sono evidenziate le previsioni adottate.

Si prende atto della nota n. 294833 del 04 giugno 2015 dell'Incarico Dirigenziale di programmazione di protezione civile –Ufficio Studi e Pianificazione con la quale è stata comunicata la modifica e la semplificazione dell'istruttoria condotta finora dall'Ufficio ai fini della presente Conferenza e la nuova modalità di partecipazione alla stessa.

La Conferenza, per ognuna delle varianti evidenziate dall'Amministrazione comunale nell'elaborato di raffronto per la verifica rispetto al PGUAP, il cui VII aggiornamento è stato approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1828 del 27 ottobre 2014, esprime il proprio parere, dopo aver effettuato un'analisi congiunta anche con l'ausilio dei sistemi GIS in uso presso l'Amministrazione.

Da ultimo si ricorda che lo studio di compatibilità, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett. c) delle norme di attuazione del PGUAP, va presentato anche per le previsioni già vigenti che determinano un livello di rischio R3.

[...]

Si comincia ad analizzare la variante al PRG di **Moena**.

Sotto il profilo della verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalla proposta di nuove previsioni urbanistiche, si comincia ad analizzare la variante al PRG di **Moena**:

n. VAR. PRG	PARERE CONFERENZA DI SERVIZI PGUAP
1	<p>Il Servizio Bacini montani ricorda che eventuali nuovi interventi sul rio o in fascia di rispetto del corso d'acqua sono soggetti a concessione o autorizzazione in base alla LP. 18/76.</p> <p>Il Servizio Prevenzione Rischi segnala che la nuova strada è soggetta a pericolo valanghe; trattandosi di opera di infrastrutturazione del territorio il parere è favorevole, ma si ricorda che la stessa, in presenza di forte innevamento sul territorio, potrà essere soggetta a chiusure temporanee su parere della locale <i>Commissione Valanghe</i> comunale.</p> <p>Il Servizio Geologico segnala che l'ultimo tratto del nuovo tracciato verso Malga Sarcine è esposto ad una pericolosità da crolli rocciosi, come peraltro anche la struttura già esistente nell'area non oggetto di variante. Si suggerisce all'amministrazione l'opportunità di verificare l'eventuale realizzazione di opere di protezione.</p>

[...]

Si consiglia inoltre il Comune proponente di prendere contatti diretti con i Servizi competenti per quanto riguarda la pericolosità interessata dalle singole varianti in modo da poter approfondire gli aspetti essenziali dei fenomeni idrogeologici interessati. Le varianti potranno essere riammesse ad istruttoria una volta presentato lo studio."

Contenuti variante

La variante di cui all'oggetto si compone di una relazione comprensiva di Rendicontazione Urbanistica ed Estratti Normativi e cartografici.

Tenuto conto delle valutazioni condotte dal Comune nell'ambito della presente variante, si osserva che la proposta risponde alle esigenze di assicurare un idoneo accesso a Malga Sarcine e contestualmente risolve le problematiche evidenziate all'interno del provvedimento di annullamento sopra citato (rif. d.G.P. n. 563 dd. 09.04.2018). Va premesso inoltre che, negli scorsi anni sono state avanzate più proposte per accedere ai complessi agricolo-zootecnici esistenti a monte della strada statale, nessuna delle quali di fatto ha trovato compimento.

Per quanto riguarda l'innesto sulla strada statale n. S.S. 346 si ritiene che quanto proposto garantisca una maggior sicurezza sia in considerazione del fatto che ci si allontana dall'edificio esistente identificato dalla p.ed. 1148, sia in relazione al fatto che l'accesso dalla strada statale, interessando un tratto rettilineo della viabilità principale, consente una maggiore visibilità.

Sotto il profilo paesaggistico la nuova previsione non interferisce sensibilmente con l'unitarietà figurativa del contesto di riferimento poiché lo sviluppo planialtimetrico della proposta avanzata, a differenza delle precedenti di cui sopra, risulta maggiormente coerente con la morfologia del pendio.

all'esame delle osservazioni presentate nel periodo di deposito degli atti, si rileva che il presente parere contiene esplicitamente o implicitamente risposta adeguata rispetto ai relativi contenuti critici qualora gli stessi assumano rilevanza al fine della valutazione di competenza della Provincia.

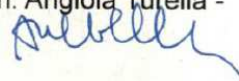
CONCLUSIONI

Si esprime, in ordine all'argomento in oggetto, parere favorevole all'approvazione del piano in oggetto, subordinatamente alla modifica dei relativi contenuti secondo le osservazioni sopra esposte.

AR/ar




IL DIRIGENTE
- arch. Angiola Turella -



Parere tecnico del Servizio Urbanistica di data 3 giugno 2019

Contenente le prescrizioni della Giunta Provinciale per l'approvazione della Variante OOPP 1-2018.

F263-RFF263-0004166-03/06/2019 A

**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio

Via Mantova 67 - 38122 Trento

T +39 0461 497013-7044 F + 39 0461 497088

pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

AI COMUNE DI MOENA

Trento, **03 GIU. 2019**Prot. n. S013/2019 **353577 / 18-22-2018-227**

Oggetto: COMUNE DI MOENA – variante per opera pubblica al piano regolatore generale. Rif. delib. cons. n. 3/1 del 14 febbraio 2019 – adozione definitiva (PRAT. 2568)

Con deliberazione consiliare n. 28/5 del 17 ottobre 2018 il Comune di Moena ha adottato una variante al PRG per inserire la previsione di un nuovo tratto di viabilità che, dall'innesto sulla S.S. 346, vada a servire le aree del versante a monte, in corrispondenza del Passo San Pellegrino.

Va richiamato che con detta variante al PRG il Comune di Moena ha inteso dare seguito alle prescrizioni dettate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 563 del 9 aprile 2018, in sede di accoglimento parziale dell'istanza di annullamento della concessione edilizia rilasciata in deroga per un insediamento zootecnico. Nella deliberazione della Giunta provinciale si è in particolare prescritto ai punti 3-4-5 del dispositivo:

"3. di prescrivere all'azienda agricola Janac di individuare, anche in accordo con l'amministrazione comunale, e di realizzare un tracciato di collegamento con la struttura aziendale medesima, o percorso comunque denominato, anche rurale o agricolo, diverso da quello attualmente in uso e di proprietà di soggetti terzi, collocandolo dove ciò risulti più confacente e/o tecnicamente meno oneroso; si assegna, a tal fine, all'azienda agricola Janac un termine di tre mesi dalla notificazione del presente provvedimento;

4. di prescrivere al Comune di Moena, in subordine a quanto previsto al punto 3 del presente dispositivo e a seguito dell'infruttuoso decorso del termine ivi assegnato all'azienda agricola Janac, di inserire, nella prima variante utile al piano regolatore comunale, la previsione di una strada di collegamento tra la S.S. 346 del Passo di San Pellegrino e l'azienda agricola Janac, identificata nella p.ed. 1667, già p.f. 6133/4 in CC Moena subordinandone la realizzazione alla stessa azienda agricola Janac; si assegna al Comune di Moena un termine di tre mesi per avviare d'ufficio il procedimento di adozione della suddetta variante;

5. di prescrivere al Comune di Moena di integrare d'ufficio, per effetto dell'approvazione della citata variante al piano regolatore generale, la concessione edilizia n. 324/2008 di data 30 giugno 2010 già rilasciata in deroga, prevedendo a carico dell'azienda agricola Janac, la realizzazione della strada per il raggiungimento della suddetta struttura ed indicando i tempi per la sua realizzazione".

Considerata l'inerzia dell'azienda agricola nell'adempiere al provvedimento provinciale, il Comune di Moena ha adottato la nuova previsione nell'ottica di risolvere le problematiche emerse con l'istanza di annullamento sopra richiamata e al tempo stesso al fine di dare un idoneo accesso al compendio pascolivo di Malga Sarcine, di proprietà comunale, per promuovere successivamente il recupero strutturale della malga e la riqualificazione ambientale dei suoi pascoli.

La variante al PRG è stata esaminata dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio che ha espresso il parere n. 53 del 19 dicembre 2018. Nel parere si è dato atto delle motivazioni prodotte dal Comune, considerato che nel tempo sono state avanzate più proposte per accedere ai complessi agricolo-zootecnici esistenti a monte della strada statale, nessuna delle quali ha trovato compimento per varie problematiche. Con riferimento alla soluzione individuata, questo Servizio ha quindi rilevato che l'innesto della nuova strada sulla S.S. 346 risponde a criteri di sicurezza, interessando un tratto rettilineo della strada statale e che, sotto il profilo paesaggistico, lo sviluppo della strada proposta risulta, rispetto alle soluzioni precedenti, maggiormente coerente con la morfologia del versante. Sotto il profilo della tutela dal pericolo idrogeologico il parere ha quindi disposto una serie di prescrizioni.

Con deliberazione consiliare n. 3/1 del 14 febbraio 2019, pervenuta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in data 4 marzo 2019, il Comune di Moena ha adottato in via definitiva la variante al PRG in esame. Si segnala che riguardo alla variante al PRG sono pervenute a questa Struttura una serie di osservazioni da parte dei censiti promotori a suo tempo dell'istanza di annullamento. Al fine di approfondire il piano definitivamente adottato e considerare gli ulteriori elementi pervenuti, per quanto di interesse della Provincia, il procedimento è stato sospeso con nota del 19 aprile 2019 prot. 260287 per 30 giorni.

La documentazione allegata alla deliberazione di adozione definitiva, alla luce delle osservazioni pervenute nel periodo di deposito del piano, ha approfondito le motivazioni che supportano la scelta condotta dall'Amministrazione comunale.

Nella relazione integrativa si rileva "le argomentazioni relative alla sicurezza della viabilità, alla sicurezza idrogeologica ed alla pendenza dei tratti stradali", costituiscono elemento oggettivo per definire quella proposta come la migliore soluzione rispetto alle diverse ipotesi o soluzioni alternative che sono state verificate sull'area. La relazione riporta quindi la comparazione tra il tracciato proposto e cinque soluzioni per il medesimo tracciato – rappresentate nella cartografia allegata - già prospettate in passato ed esaminate dagli uffici comunali, riguardo alle quali sono valutati gli elementi di idoneità e compatibilità rispetto al contesto morfologico e territoriale.

La soluzione adottata con la variante si distacca, nella prima metà del percorso, dal tracciato esistente attualmente utilizzato e oggetto della richiesta di annullamento sopra citata; in questo modo, la relazione evidenzia come la scelta consente di allontanarsi dagli edifici esistenti, garantisce un accesso idoneo in termini di sicurezza dalla strada statale e caratteristiche idonee alla percorrenza rispetto alla pendenza e all'assetto idrogeologico dell'area; nella parte più a monte riprende il tracciato esistente. Tenuto conto di questi elementi il Comune di Moena rafforza le motivazioni della scelta condotta, sottolineando come questa meglio risponda alla prescrizione, posta nella deliberazione della Giunta provinciale n. 563/2018, di individuare "tracciato di collegamento con la struttura aziendale medesima, o percorso comunque denominato, anche rurale o agricolo, diverso da quello attualmente in uso e di proprietà di soggetti terzi, collocandolo dove ciò risulti più confacente e/o tecnicamente meno oneroso". Peraltro, come richiamato sopra, il parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 53 del 2018, relativo alla adozione preliminare della variante al PRG in oggetto, dà atto delle motivazioni allora prodotte dal Comune, considerato che nel tempo sono state avanzate più proposte per accedere ai complessi agricolo-zootecnici esistenti a monte della strada statale, nessuna delle quali ha trovato compimento per varie problematiche. Con riferimento alla proposta, questo Servizio ha quindi rilevato gli elementi positivi della soluzione in termini di sicurezza viabilistica e sotto il profilo paesaggistico.

Riguardo alle osservazioni poste dalle strutture provinciali competenti in materia di pericolo idrogeologico il Comune di Moena ha integrato l'articolo 18 delle norme di attuazione con uno specifico riferimento normativo che, per il tratto finale del tracciato proposto, prescrive uno studio geologico e l'eventuale realizzazione delle opere di protezione. Manca tuttavia nella disposizione il richiamo all'eventuale chiusura della strada nel caso di pericolo valanghivo.

Con riferimento alla prescrizione disposta dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 563/2018 che impone all'azienda agricola oggetto del provvedimento di parziale annullamento, la realizzazione della strada, la deliberazione consiliare – di adozione definitiva della variante al PRG – incarica il Sindaco di integrare d'ufficio la concessione edilizia, prevedendo a carico dell'azienda agricola la realizzazione della strada e demanda alla Giunta comunale l'approvazione di un apposito schema di convenzione da stipulare con l'azienda, per fissare tempi e cronoprogramma dei lavori. Al riguardo si ritiene che le norme di attuazione della variante al PRG in oggetto vadano integrate con detta condizione, chiarendo che è in capo alla predetta azienda agricola la realizzazione della strada per il raggiungimento della relativa struttura o, nel caso di inottemperanza e di realizzazione della strada da parte del Comune, l'addebito a carico della medesima azienda agricola di ogni costo necessario per la realizzazione dell'opera.

Riguardo alle osservazioni di privati, pervenute direttamente o indirettamente a questo Servizio, ferma restando la competenza del Comune di Moena all'adozione delle scelte di piano e all'esame delle osservazioni presentate nel periodo di deposito degli atti, si rileva che il presente parere contiene esplicitamente o implicitamente risposta adeguata rispetto ai relativi contenuti critici che assumano rilevanza al fine della valutazione di competenza della Provincia.

Ciò premesso, si richiede la modifica degli elaborati di piano come sopra indicato al fine dell'approvazione della variante al PRG in argomento, definitivamente adottata dal Comune di Moena. In attesa di quattro copie degli atti, il procedimento di approvazione della presente variante al PRG è sospeso.

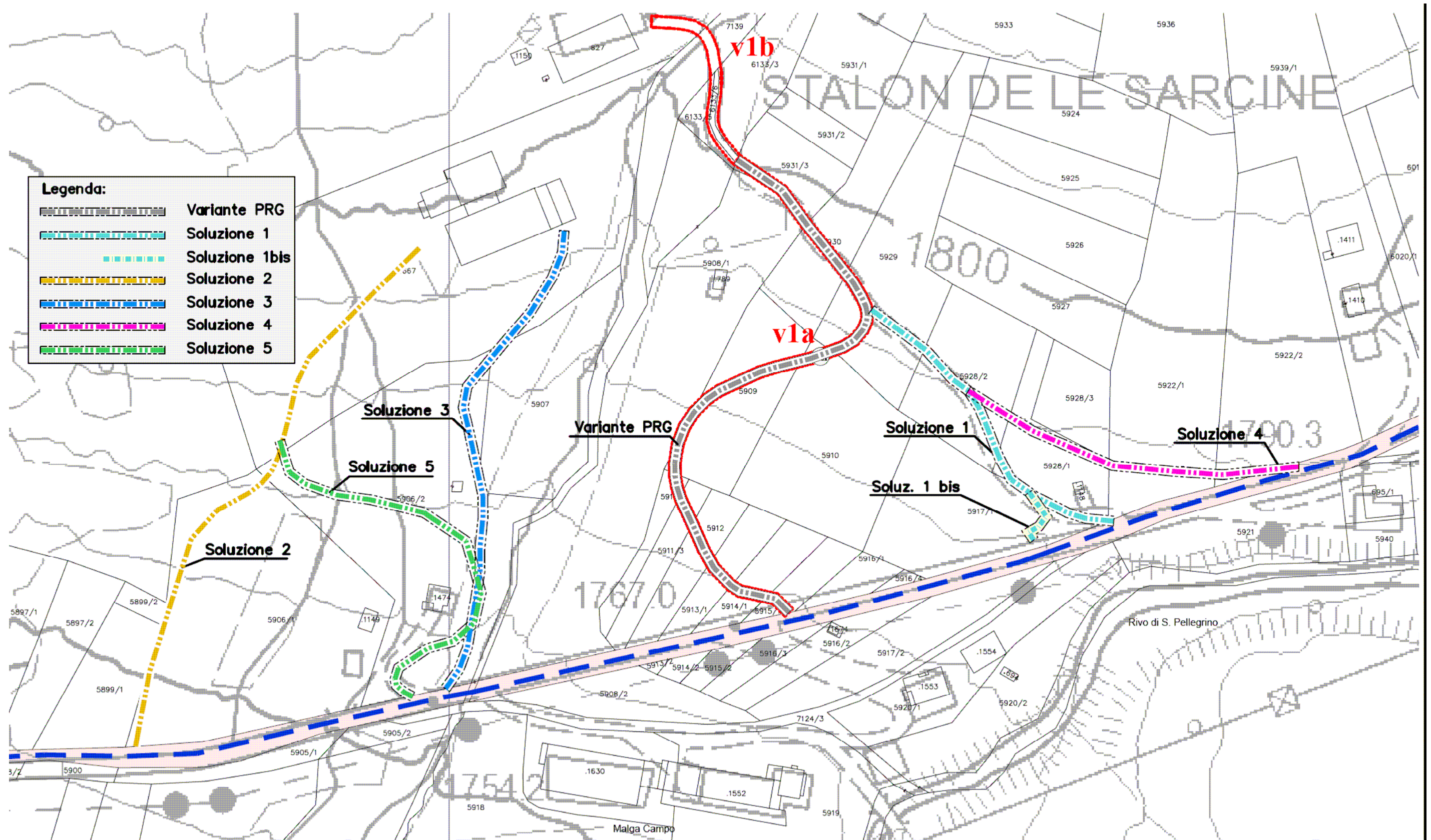
Distinti saluti



IL DIRIGENTE
- arch. Angiola Turella -

Estratto planimetrico Soluzioni alternative 1 - 5

Soluzioni alternative su carta CTP



Soluzioni alternative su carta - Pendenza